



**GUERELLO – PRESIDENTE**

“Scusi, sono stato generico, si parlerà delle posizioni anche assunte in sede di Associazioni Nazionali dei Comuni in relazioni alle ricadute dei Comuni.”

**GRILLO G. (P.D.L.)**

“Se è possibile e non comporta eccessivo impegno, sarebbe gradita, allegata alla convocazione anche una Relazione della Giunta in merito.”

**GUERELLO – PRESIDENTE**

“Se ci sarà un documento sarà da allegare, altrimenti verrà svolto in diretta in aula; passiamo ora agli art. 54.”

CDIX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEL CONSIGLIERE DE BENEDETTIS AI SENSI  
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL  
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A  
SOTTOPASSO/TUNNEL BORGO INCROCIATI:  
QUALI AIUTI AI COMMERCianti DELLA  
ZONA?

**DE BENEDETTIS (I.D.V.)**

“Come lei sa, faccio brevemente la storia, a metà di giugno è comparso nel tunnel di Borgo Incrociati un cartello: che il tunnel sarebbe stato chiuso per alcuni mesi per provvedere ai lavori della Metropolitana.

La previsione dei lavori sembrava fosse per fine agosto, ora siamo a metà settembre e come potrà capire gli operatori commerciali della zona e gli abitanti sono molto preoccupati e vorrebbero capire quale è la tempistica dei lavori.

Questo perché logicamente gli affari commerciali sono notevolmente diminuiti, non dico crollati, ma sicuramente diminuiti e soprattutto il discorso del passaggio alternativo sotto il tunnel della ferrovia, dire che è un passaggio è un po' eufemistico, perché come lei sa è l'unico tunnel a Genova che quando piove bisogna percorrerlo con l'ombrello, a momenti così, a tratti così, a seconda se passano gli autobus o le macchine perché schizzano addosso a tutti.

Quindi direi che anche adesso che andiamo verso la stagione sportiva, abbiamo le giornate della partita che è perennemente intasato quindi un tasso altissimo di inquinamento sia acustico sia dell'aria.

Io le chiedo gentilmente se può informarci soprattutto sulla tempistica per sapere quando finalmente verrà riaperto questo tunnel.”

### **ASSESSORE VASSALLO**

“Abbiamo seguito tutta questa vicenda insieme al Centro Integrato di Via e ai commercianti di Borgo Incrociati che hanno dimostrato una grande collaborazione con l'Amministrazione comunale.

Lì il problema, oltre che il protrarsi dei tempi, è stato anche una cattiva informazione, normalmente quando vengono fatti i lavori viene comunicato con ampio margine di tempo e vengono concordati con gli operatori le tipologie di lavoro che vengono fatti.

Mi vengono in mente i lavori in Via Orefici, mi vengono in mente i lavori sul POR che si stanno facendo in varie parte della città.

Quella è un'opera importante, non è un fastidio, è un fastidio momentaneo perché poi alla fine lei sa che, gli stessi commercianti sanno, che da quel tunnel si può accedere direttamente alla Metropolitana e che da quel tunnel si può accedere direttamente ai marciapiedi e ai binari ferroviari e quindi è un lavoro che ancorché fastidioso, va a costruire una situazione di migliore commerciabilità della zona. E' anche per questo che sono stati sopportati i disagi con tranquillità e l'unico problema che si è posto col CIV è stato, direi giustamente posto da loro il problema, della non informazione preventiva rispetto allo svolgimento dei lavori.

Per cercare di sopportare questo momento di disagio abbiamo costruito alcune occasioni di serate gastronomiche, abbiamo concesso l'occupazione del suolo gratuitamente in maniera che in qualche modo potesse essere sopperita questa difficoltà momentanea che ripeto però era necessaria perché va a riqualificare poi il tessuto complessivo della zona.

Ci sono stati dei ritardi da parte dei lavori che vengono realizzati dalle Ferrovie, come lei sa, non sono cantieri che dipendono direttamente dall'Amministrazione comunale ma sono lavori svolti appunto da Grandi Stazioni. Ritardi che peraltro non si realizzano solamente in quell'opera, ma che purtroppo stanno un po' cadenzando le attività delle stazioni.

Io ritengo che non passino tante settimane prima che i lavori siano finiti, però sono lavori che vengono svolti dalle Ferrovie e io non mi sento, non perché non sia la mia specifica delega perché quello non ha importanza nel senso che sono qui a rappresentare complessivamente la Giunta e non solamente le mie materie.

Stiamo facendo pressioni sulle Ferrovie in maniera che l'opera si realizzi velocemente, non dovrebbe passare più tempo, purtroppo non sono in condizioni di segnalare in questo momento una data precisa.

Quando i colleghi avranno la data precisa di fine dell'opera sarà mia cura comunicarlo a lei e alla Presidente della Commissione.”

### **DE BENEDICTIS (I.D.V.)**

“La ringrazio per le puntualizzazioni, spero che le sue impressioni abbiano frutto anche perché tra pochissimo ormai avremo il Salone Nautico e credo che se fosse di nuovo aperto il tunnel potrebbe essere un'occasione di rilancio per tutta l'economia della zona.”

CDX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEI CONSIGLIERI BASSO, GRILLO G.,  
BALLEARI, LAURO, GRILLO L., NACINI AI  
SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL  
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A NOTTE  
BIANCA 2011.

### **BASSO (L'ALTRA GENOVA)**

“Il mio titolo di questo mio art. 54 era sui costi della Notte Bianca.

In realtà, visto che ho la parola vorrei spendere anche due parole in sé sulla Notte Bianca, innanzitutto sulla sua organizzazione, il successo sembra che sia stato acclarato dagli organi di stampa.

L'organizzazione ha avuto forse qualche pecca iniziale, mi riferisco in particolare alla situazione di Sestri dove all'ultimo minuto è stata aggiunta una grossa manifestazione allorché il CIV di Sestri aveva organizzato come tutti gli altri CIV la serata per il venerdì e poi improvvisamente non si capisce il perché e il per come, creando un grande imbarazzo negli operatori commerciali di quella delegazione perché avevano programmato tutto per il venerdì e poi c'è stata questa iniziativa della Vanoni del sabato in concorrenza, quindi non so poi quanto questa iniziativa abbia portato.

L'altra pecca è stata l'ordinanza anti-rumore che improvvisamente il Comune si è accorto, questa sfiora i limiti del ridicolo perché il Comune si è accorto, dopo aver organizzato la Notte Bianca, poi leggeremo le delibere che

sono state assunte, che c'era una delibera del Comune e della Regione che a mezzanotte vietava e quindi c'è stata la rincorsa ai permessi in deroga.

Fa piacere che il Comune riesca ad ottenere dei permessi in deroga da se stesso, quando forse molte deroghe non vengono dati ai privati operatori commerciali quando lo richiedono.

Ancora una cosa, una polemica forte e reale sentita è stata quella della sponsorizzazione di una nota marca di alcolici alla Notte Bianca, sia pure con un importo consistente; in ultimo dei costi dell'AMT sponsorizzata da un giornale cittadino.

Detto questo così solo per le manchevolezze che ci sono state, io credo che la manchevolezza più grossa sia stata quella di organizzare la Notte Bianca in un periodo di crisi profondissima del Paese, è stato mandato un segnale soprattutto ai giovani che comunque l'importante è divertirsi.

Io credo che il segnale vero che sarebbe dovuto partire da Genova era: noi abbiamo organizzato la Notte Bianca, ma di fronte al baratro di fronte al quale il Paese si sta avviando la sospendiamo e troviamo delle situazioni alternative per segnalare questa situazione.

Purtroppo l'argomento è ampio e mi scuso del tempo, perché è un argomento di carattere sociale ed è un argomento forse anche di educazione dei giovani.

Io non ho capito i costi reali, si dice che è stata sponsorizzata in gran parte dai privati, c'è una delibera, una variazione di bilancio di 180.000 euro che andremo a discutere e ad approvare fra pochi minuti, ma soprattutto a me interessano i costi indotti, l'AMIU, l'AMT, e l'ASTER, cosa è costato ripristinare la città dopo la Notte Bianca?"

### **GRILLO G. (P.D.L.)**

“Strana coincidenza Assessore la Notte Bianca che avviene anche nella zona di Caricamento e del Porto Antico in concomitanza con la festa del Partito Democratico Italiano.

Io credo che questo sia un precedente sul quale bisogna ragionare e al tempo stesso avere delle motivazioni per cui si è a ciò consentito, perché una festa che richiama migliaia e migliaia di cittadini, in una delle zone, Porto Antico, più prestigiose della città e che ha un impatto con la festa di un partito la ritengo un'operazione incauta, poco produttiva e persino offensiva con quei cittadini che pensando di partecipare ad una Notte Bianca, ad una grande festa, che rappresentasse tutto il Comune di Genova si è ritrovato in una larga fascia della città occupata da parte di un partito politico.

Bisogna fare chiarezza su questo perché diversamente nei prossimi anni, qualora le Notti Bianche venissero ancora organizzate e non mi soffermo su quanto ha dichiarato il collega Basso che condivido, il Comune potrebbe

trovarsi di fronte a svariate richieste di forze politiche che in concomitanza con la Notte Bianca chiedono di utilizzare uno spazio prestigioso della città.

Molte cose le ha già dette il collega Basso, io avrei ritenuto opportuno che fossero resi pubblici le entità degli interventi, degli sponsor, ma ne parleremo poi nella pratica di variazione di bilancio.

Certo, in Commissione ci sono stati comunicati, al collega Balleari che le ha richiesti è stato fornito l'elenco degli sponsor, non ci è dato di conoscere l'entità di ognuno di questi sponsor e l'entità della spesa del Comune su tutti i servizi prestati, compreso quello dei Vigili Urbani ed altri citati da Basso.

Quindi ritengo, a prescindere dal 54, visto che poi vi sarà l'appendice della pratica, che almeno i dati che io ho richiesto fra un'ora quando la pratica sarà trattata, la Giunta voglia formalmente comunicarlo al Consiglio.”

### **LAURO (P.D.L.)**

“Condivido l'intervento di Basso e non lo ripeto, condivido in assoluto l'intervento del collega Grillo che mi ha preceduto e vado oltre, vado al venerdì.

Assessore avete permesso che a Genova ci siano state due Notti Bianche.

Certi cittadini nel Centro Storico infuriati si sono lamentati, i Vigili non sapevano nemmeno di questo antipasto il venerdì notte, tutta la notte avete permesso che ci fosse un'altra Notte Bianca e forse questo per sponsorizzare la festa del Partito Democratico mi viene da pensare.

Il problema però sono i cittadini, il problema soprattutto è la dichiarazione che lei ha dato alla stampa dicendo che non è in grado di garantire che il prossimo anno non succeda una cosa del genere.

Io ritengo che la politica Assessore sia una capacità di scelta, una capacità di discernere se una cosa ha fatto bene o ha fatto male e quando si vede un intero quartiere insorgere e aver bisogno di riposo perché ci sono persone che il giorno dopo devono lavorare, possono non dormire una notte, ma non dormire due notti perché il Comune ha deciso così e ha calpestato il diritto del lavoratore.

Quindi Assessore non essere in grado per me vuol dire non fare scelte politiche e quindi non essere in grado neanche di fare l'Assessore.”

### **GRILLO L. (P.D.)**

“Dovrebbe essere un'interrogazione, quindi dovremmo fare domande specifiche però in particolare si rimane quantomeno allibiti quando si costruiscono i processi alle intenzioni, non so neanche come chiamarli.

Io per esempio era tra i volontari della festa del P.D. a fare il mio dovere e la Notte Bianca rispetto agli incassi non ha né fatto guadagnare, né fatto

perdere, noi abbiamo fatto il nostro servizio da volontari, il fatto che esistiamo se ci volete cancellare cancellateci, noi esistiamo.

Gli interventi che mi hanno preceduto mi fanno riflettere; io ho trentasette anni e gli interventi che mi hanno preceduto sono interventi da vecchi, scusatemi se ve lo dico, ma siete vecchi e l'elemento di fondo che mi fa sostenere questa cosa, perché in città mi risulta che, e vengo alla domanda senza girarci tanto intorno, che ci siano stati quattrocentomila genovesi invece che hanno condiviso questo evento, vi hanno partecipato, nessuno li ha obbligati ad andare al Porto Antico dove c'era la festa del P.D.

Chi c'è voluto andare c'è andato, c'era una città in festa ed il fatto di essere in festa e di contribuire attraverso un meccanismo e una scelta come quella della Notte Bianca, di favorire quei determinati settori che oggi sono in crisi, come il commercio, e anche qui vorrei sapere che tipo di ritorno economico c'è stato, se si conosce più o meno, se c'è stato un ritorno per la città e se vale la pena fare queste manifestazioni.

Io penso di sì però vorrei conoscere dati ed argomentazioni in tal senso.”

#### **NACINI (S.E.L.)**

“Onestamente io volevo dire una cosa un po' diversa dal dibattito che è in corso. Personalmente io dico che la Notte Bianca che è stata non solo al Centro, ma anche nelle altre delegazione, ha dimostrato non solo un'ampia partecipazione, ma una nuova e dopo mesi vitalità dei cittadini e della città, pertanto io chiedo all'Amministrazione di continuare nei quartieri ed anche al centro questa sperimentazione fatta negli anni precedenti, diventata ormai una giornata di calendario, di festività di punto di riferimento non solo per i nostri cittadini ma anche per quelli di altre città.

Io avevo fatto una lettera alla Sindaco in cui chiedevo un allungamento di percorso della Nave-bus, e giustamente ho visto che c'è stata a Levante finalmente l'utilizzo della Nave-bus come strumento alternativo alla gomma o ad altre cose, tanto per levare traffico cittadino, chiedevo che ci fosse un prolungamento e un'ultima corsa subito le ore 24.

Questo non è stato possibile perché sappiamo che ci sono problemi di crisi, ma credo che quello non era un costo.

Volevo aggiungere che è pertanto una cosa che deve essere mantenuta, sapendo che ci sono dei tagli, ma vivere insieme una giornata tutta la città è un prezzo politico, una scelta che io dico giustissima e deve continuare.

A me non mi è piaciuto molto, devo dirlo, l'articolo di enfaticizzazione della Notte Bianca fatta ieri dalla stampa cittadina perché credo che sia una cosa naturale. Enfaticizzare, in un momento come qualche collega diceva, dire la Notte Bianca ha vinto sulla crisi no perché l'indomani mattina siamo più poveri di prima.

Questo non vuol dire non fare la Notte Bianca, io dico che è parte integrante di una proposta politica vincente di questa Amministrazione che deve continuare.”

### **BALLEARI (P.D.L.)**

“Mi spiace aver perso le domande dei miei colleghi che potevano magari essere interessanti per quello che erano le mie curiosità.

Io ho presentato un’interrogazione perché sono stato colpito da due cose.

La prima è la combinazione della Notte Bianca, che dovrebbe essere la festa di Genova, sia stata scelta in concomitanza con una delle serate conclusive della festa del P.D.; mi sembra che sia stato un qualche cosa che abbia potuto portare in una zona di Genova un afflusso di visitatori molto al di sopra di quello che sarebbero andati normalmente.

Altra domanda che ho avuto abbastanza modo di farmi per quanto riguardava quella promozione che è stata annunciata il giorno prima sul Secolo XIX in relazione a chi comprava il giornale in data della Notte Bianca potesse girare dalle ore 17 a notte inoltrata senza pagare il biglietto dell’autobus.

Se non sbaglio recentemente abbiamo avuto una serie di confronti con AMT che continua a denunciare una mancanza di denari e mi sembra che tutto sommato si sia creato un esborso enorme per quanto riguarda la città , anche se poi, faccio questa piccola premessa, avevo chiesto in Commissione Bilancio di sapere i nominativi degli sponsor della Notte Bianca questo mi è stato fornito, devo dire la verità, ma avevo chiesto anche con quanto avessero contribuito ciascuno, ma questo non mi è stato detto.

C’è sempre il solito discorso di questa notte qua che in base ai risultati dei giornali sembra che sia stata eccellente, io mi continuo a domandare se i nostri cittadini tutti siano contenti di come spendiamo i loro denari perché questo per me è assolutamente veritiero nel senso che anche se l’Amministrazione di per sé non tira fuori materialmente dei denari, in realtà li tira fuori lo stesso in base a sponsorizzazioni che potrebbero essere date in maniera differente.”

### **ASSESSORE VASSALLO**

“Intanto devo esprimere un po’ di delusione, non è un giudizio, ma a fronte di un argomento tanto importante e tanto serio, il bloccare una polemica su alcuni particolari mi fa venire in mente quel proverbio cinese che dice “Quando il saggio indica la luna lo stolto vede il dito”.

Ringrazio il collega Basso per aver esposto invece una posizione politica, sono contrario alla Notte Bianca, questo è un ragionamento politico, questo va bene.

Quello che non va bene consentire di essere polemico come alcuni di voi lo sono, a fronte di un evento importante, a fronte di un ragionamento che richiede valutazioni importanti, rincorrere l'articolo di giornale, la polemica da condominio, qualunque scelta si fa in questo momento è una scelta difficile perché la coperta è corta.

Allora io credo che dovremmo avere tutti un senso di responsabilità nel non tranciare giudizi pesanti, nel dirci uno con l'altro, è difficile amministrare; come facciamo affrontare al meglio la situazione? Come facciamo senza voler necessariamente poi dopo che la Giunta faccia per avere la possibilità di esprimere il giudizio pregiudizialmente negativo se non riusciamo a darlo sulla globalità dell'operazione, la diamo sulle sciocchezze che accadono durante l'operazione, ma andiamo a vedere in parte queste sciocchezze a cui mi toccherà rispondere e in parte a ragionamenti seri che invece sono stati fatti, chiedendo scusa perché gli argomenti sono stati molti e quindi potrei tralasciarne alcuni, però alcuni non necessitano di una risposta.

Il biglietto dell'AMT e del Secolo XIX è un accordo che è stato fatto tra Secolo XIX, AMT e SLAM là dove i costi dell'operazione sono stati pagati da SLAM ed è un accordo fatto a tre, SLAM, AMT e Secolo XIX, e l'AMT non ha speso una lira, ha introitato i biglietti. E' un'operazione che è stata finanziata da SLAM perché SLAM probabilmente nella sua autonomia imprenditoriale, che mi viva Dio da liberali rispettiamo, ha evidentemente immaginato che la Notte Bianca fosse un ritorno pubblicitario per l'azienda e che questo tipo di rapporto col Secolo XIX fosse positivo da un punto di vista pubblicitario.

Ritorna nell'autonomia degli imprenditori, nell'autonomia di un giornale e io non mi sogno minimamente di entrare nel merito della positività o della negatività di quest'operazione che imprenditori hanno fatto, ancorché l'operazione dell'AMT è stata a costo zero perché non c'è nessun costo dell'AMT; se questo è l'argomento, una nostra azienda ha dovuto sopportare dei costi, la risposta è no, il resto è una polemica che tra l'altro è illiberale.

Passiamo all'ordinanza sull'impatto acustico.

C'è una delibera di Giunta Regionale, la 752 che stabilisce che per aiutare le iniziative turistiche, lo sviluppo delle attività serali e notturne si potesse arrivare ad una deroga fino alle 00.30, senza quindi nessun intervento di deroga specifica del Comune, che invece prima era necessaria, e che dalle 00.30 andassero in funzione la zonizzazione dell'impatto acustico, zona per zona, Comune per Comune come in giro per la Liguria.

La delibera di Giunta regionale è una deroga generalizzata fino alle 24.00; l'ordinanza dell'Amministrazione comunale ha preso atto di questa norma regionale e quindi non ha derogato oltre perché c'era già la delega

regionale e ha indicato, così come tutti gli altri comuni, Santa Margherita, le Notti Bianche ormai sono un fatto generalizzato così come tutte le altre Amministrazioni comunali ha preso atto di questa norma regionale e ha indicato che l'attività doveva poi da quel momento lì, com'è normale, tendere ad arrivare ai traguardi indicati dalla stessa delibera regionale. E' un'operazione pulitissima, non so come spiegarla, tecnicamente ineccepibile.

Il discorso del Porto Antico, sono lusingato che lei legga anche le mie dichiarazioni: "non sono in grado di garantire che l'anno prossimo non succeda la stessa cosa". Lei è in grado di sapere quello che succede l'anno prossimo? Lei è in grado di sapere quale sarà la condizione economica complessiva di questo Paese? Siamo in grado oggi di stabilire se la Notte Bianca sarà di uno, due, tre, quattro notti, se la faremo, se non la faremo? Io non sono in grado di stabilire queste cose qui, non ho la palla di cristallo, cerco di fare l'Amministratore e di fare degli atti amministrativi e quindi non faccio valutazioni rispetto ad un anno rispetto a quello che succederà.

Credo che sia un principio di buon senso se non di corretta Amministrazione. Se lei ritiene per questo o per altri motivi io non sia in condizione di fare l'Assessore, faccia un atto amministrativo e presenti una mozione di sfiducia nei miei confronti.

Vorrei entrare nel ragionamento complessivo della Notte Bianca perché se noi pensiamo che la Notte Bianca sia stata, sia semplicemente un atto di divertimento, l'importante è divertirsi, diceva il collega Basso, se questo fosse la Notte Bianca non dovrebbe essere fatta, ma probabilmente a voi è sfuggita l'evoluzione della Notte Bianca che è partita cinque anni fa come qualche cosa organizzata dall'Amministrazione comunale e che si è completamente trasformata. Ha ragione Nacini, la Notte Bianca quella del venerdì, in quella delle delegazioni, in quelli che "Andiamo a Genova" anziché "Andiamo in Centro" è ancora più bella, è ancora più partecipata, è ancora più vissuta.

Io la cosa più bella l'ho vista a Prà, con via Fusinato completamente piena di bambini, erano davanti ad un mago e ad un teatrino di burattini dall'altro e questo non è organizzato dal comune, è organizzato dal Centro Integrato di Via di Prà, così come tutte le altre manifestazioni fino a Nervi, fino a Pontedecimo, fino a San Gottardo, sono organizzati dai Centri Integrati di Via.

La Notte Bianca ormai non è organizzata più dal Comune, è un qualche cosa che è diventata patrimonio di un territorio che vuole rimpossessarsi della vivibilità, non è un caso che le cose migliori riescano là dove c'è una comunità che si riconosce in un luogo.

Vediamo i costi, perché anche in questo c'è un'evoluzione.

Tutti gli anni diminuisce il costo del Comune ed aumenta il valore dell'importo che i commercianti, mettendosi la mano in tasca posano lì, vogliamo sbertucciare questo loro impegno? Vogliamo dire che anche loro tendono solo a divertirsi? Vogliamo dire che buttano via i soldi? Io credo di

no, io credo che invece, capendo che è un momento di crisi fanno un'operazione nobile che è quella di immaginare che i propri interessi sono all'interno della riqualificazione del tessuto complessivo e che investono di tasca loro sulla rivitalizzazione del territorio.

Noi dobbiamo dire grazie ai Centri Integrati di Via, grazie a questi operatori economici che si impegnano, e non dire che fanno un'operazione che è puro divertimento.

Io ho il costo che purtroppo è complessivo delle sponsorizzazioni, ma fornirò ai capigruppo la sponsorizzazione della singola azienda, ho l'elenco delle aziende ma vicino non ho la sponsorizzazione singola.

La faremo avere ai capigruppo perché non pensavo di dovere splittare.

Il valore delle sponsorizzazioni è di trecentonovantottomila euro che è l'esatto importo dei costi dell'evento. A questo vanno aggiunti i costi delle aziende e del nostro personale; il costo è stato di ventimila euro per l'AMT e di solo quattromila euro per l'AMIU perché tutto il resto del lavoro che è stato effettuato da AMIU è ricompreso all'interno del contratto di servizio, per cui il costo è esclusivamente di quattromila euro.”

#### **BASSO (L'ALTRA GENOVA)**

“Ringrazio l'Assessore per aver capito lo spirito politico del mio intervento, nel senso che ripeto e ribadisco che sono nettamente contrario, e sono felice caro Luciano Grillo che tu mi hai definito un vecchio perché sono sicuramente un po' più giovane del Presidente Napoletano il quale ha detto non più tardi di una settimana fa' che gli anni settanta e ottanta, gli anni dei frizzi e dei lazzi sono finiti, il Paese deve pensare diversamente, e l'esempio dei frizzi e dei lazzi era stata proprio la Notte Bianca voluta dall'Assessore Nicolini negli anni settanta sotto la regia del Sindaco Argan e la riprova non è vero Assessore che la Notte Bianca sia ormai generalizzata perché la smentita la troviamo nella delibera di Giunta del 24 agosto dove si legge testualmente che la Notte Bianca è un grande evento tenendo anche conto del fatto che Genova è attualmente l'unica grande città italiana ad organizzare una Notte Bianca.

Allora dobbiamo metterci d'accordo. Capisco le ricadute economiche sul tessuto sociale della città, do atto ai CIV che hanno fatto dei grossi impegni, ma non è necessario impegnare un'intera città in una Notte Bianca quando la fiera di S. Zita, la fiera di S. Agata, la fiera di S. Pietro può essere senz'altro un momento aggregativo per la città.”

#### **GRILLO G. (P.D.L.)**

“No Presidente io non mi sento sicuramente vecchio nel senso che nella mia storia, e ancora ai giorni nostri, organizzo mediamente fra le quattro e

cinque feste all'anno, anche ovviamente targate P.D.L., quindi ho la cultura di un rapporto con la gente e ovviamente allietare anche con la gente.

Io poi mi galvanizzo sempre nel cercare di valorizzare il folklore, il dialetto ligure e valorizzare le nostre professionalità ovviamente e così via, quindi abbandoniamo questo concetto.

Non ho avuto risposte sulla concomitanza della Festa del P.D. con la Notte Bianca, questa è una questione che a mio giudizio dovrà essere poi definita e chiarita perché solitamente il nostro Ente in zone in cui organizza in proprio degli eventi non consente che ve ne siano altri in concomitanza, se ovviamente organizzati da forze politiche o da privati.

Io apprezzo l'impegno dei CIV, lei giustamente ha citato Prà ma probabilmente Prà e molte altre piccole delegazioni non hanno comportato costi per la Notte Bianca.

Quello che invece mi preme conoscere sono le sponsorizzazioni, soprattutto quelle relative degli Enti Locali, delle Partecipe del Comune, per capire in che misura sono intervenuti e poi chiedere al tempo stesso se queste risorse potevano essere destinate a scopi sociali.”

## **LAURO (P.D.L.)**

“Sono curiosa di sapere quale sarà l'intervento del consigliere Grillo perché ho visto che l'Assessore Vassallo si è alzato per dirgli quello che deve rispondere a noi, quindi non vedo l'ora di sapere cosa ci dice, perché a proposito di vecchi parlerà sicuramente.

Vede collega Grillo sono contenta allora di essere vecchio, se vecchio vuol dire essere oculato, se vecchio vuol dire essere rispetto delle norme e del civile dormire delle persone ed evitare che vi siano due Notti Bianche perché Assessore lei continua a non rispondere, in un giro di parole ha detto che non ha la sfera di cristallo, ma sa giudicare politicamente quello che è successo? Me lo auguro, perché purtroppo non è nella nostra possibilità con una semplice mozione mandarvi tutti a casa.

Quindi se la libertà è quella che dite voi e quella che dice l'Assessore, siamo rovinati, per me la libertà, e questo sicuramente i vecchi lo conoscono, la libertà è fin dove non si lede la libertà degli altri, quindi abbiamo speso dei soldi pubblici, c'erano tantissimi ragazzi ubriachi e anche su questa sponsorizzazione dei super alcolici lei non ha dato risposta.

Quindi io ritengo, ben venga il lavoro dei CIV nelle delegazioni, lavoro ottimo, però il rispetto per far dormire le persone e soprattutto assolutamente no alla doppia Notte Bianca soltanto per portare acqua alla festa del Partito Democratico.”

### **GRILLO L. (P.D.L.)**

“L’Assessore voleva dire che esaurito il tempo, gli è mancato di dare il dato, ma che è un dato pubblico che era già stato riportato. Gli info-point del Comune hanno ricevuto da un punto di vista di informazione turistica, anzi 891 riportava il dato, voleva che lo si ricordasse perché era l’elemento che chiudeva il suo intervento.

I tempi del Consiglio lei lo sa sono tiranni, mi faccio portavoce del mio Assessore, non ci vedo niente di male. Forse questa cosa mi aiuta a dire e a confermare quello che dicevo prima, vede collega Basso, io non mi riferivo a lei quando sono intervenuto dicendo che era vecchio, lei ha frainteso, lei aveva una posizione politica, glielo ha detto anche l’Assessore.

Gli interventi che sono seguiti ai suoi sono interventi vecchi perché pensare di frenare un momento di socialità, con tutti gli aspetti descritti dall’Assessore che non sto qui a ripetere perché hanno disturbato magari il vicino di casa della Lilly Lauro, io ritengo che sia una cosa limitativa e triste, e che non offre prospettive alla nostra città.

Se è questo che la destra propone per il cambio dell’Amministrazione, che Dio ci aiuti e l’elemento di fondo è che accanirsi sul fatto che c’è la festa di un Partito, il mio partito, il Partito Democratico, uno è libero di andarci, se non ci voleva andare non ci andava, non sei obbligato, era lì c’era già era il ventesimo giorno che eravamo lì, non era una novità. Uno era libero di andare o non andare, non capisco il fatto che ci sia una forza politica che comunque faccia in un luogo della città una sua festa politica, non vedo quale tipo di problema possa creare, se non al fatto che si conferma una destra illiberale che non vorrebbe consentire libertà di espressione.”

### **NACINI (S.E.L.)**

“Io sono molto soddisfatto dell’intervento dell’Assessore Vassallo e, siccome è arrivata la Sindaco, vorrei aggiungere, a ringraziamenti che lei ha fatto ai lavoratori di AMIU e anche ai precari, anche il mio contributo di ringraziamento a questi lavoratori che hanno permesso una grandissima scelta politica fatta da anni da questa Amministrazione e che è riuscita, come diceva bene, portando anche l’esperienza diretta l’Assessore nelle delegazioni.

Io infatti contesto i quattrocentomila partecipanti, perché secondo me sono molto di più, insieme alla giornata precedente e contemporanea di quella giornata nei quartieri.

Io veramente non vi riesco a capire.

Dico una cosa al consigliere Grillo Guido, veramente mi stupisce, che lei dice “quei soldi dovevano essere spesi sul sociale” quando il suo Governo sta tagliando sul sociale, è una cosa incredibile, non si può accettare una cosa

così, non lo può dire, ha capito? E' offendere, non solo il consigliere o il Consiglio Comunale ma i cittadini, quelli che li tagliano veramente, io questo non lo sopporto.

Se uno mi dice "figlio di una brava donna" non mi offenderei così tanto, ve lo dico sinceramente; lei ha offeso i cittadini italiani su quella cosa lì ha capito?"

### **BALLEARI (P.D.L.)**

"Io torno sull'argomento perché non so, quando avevo richiesto l'elenco degli sponsor mi è stato fornito, io effettivamente non vedo la SLAM come sponsor a meno che non sia sotto un altro acronimo che io non conosco effettivamente, ...interruzioni...ho capito è lo sponsor del Secolo e comunque mi auguro che, leggo qua quello che riporta il Secolo perciò media partner quanto meno di SLAM, dice che A.M.T. ha messo in strada cento autobus rispetto al regime ordinario, cento anche gli addetti richiamati per l'occasione, per un monte di lavoro straordinario che ha raggiunto quota cinquecento, aggiungendo millecento corse aggiuntive.

Mi auguro effettivamente che questa sponsorizzazione sia stata di un livello tale da poter consentire ad amt di dover sborsare questa cifra di denaro che mi sembra assolutamente elevata."

### **LAURO (P.D.L.)**

"Faccio una puntualizzazione a proposito di quello che ha detto Grillo, che io mi sono soffermata ad un vicino di casa, ci sono i giornali che parlano di abitanti infuriati, quindi anche questo che voi non considerate la gente, è la cosa più terribile che possa accadere in un Comune."

CDXI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DELLA CONSIGLIERA FEDERICO AI SENSI  
DELL'ART.54 DEL REGOLAMENTO DEL  
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO INCENDIO  
IN VIA AYROLI ANGOLO VIA ORISTANO IN  
DATA 5 AGOSTO 2011 PRESSO DEPOSITO  
COMUNALE.

**FEDERICO (P.D.)**

“Vorrei richiedere informazioni all’Assessore riguardo a quanto è successo il 5 agosto nei fondi del palazzo di Via Ayroli civico 28 angolo Via Don Orione. L’entrata di proprietà del Comune, mi dicono un antico lascito della Duchessa di Galliera, si trova sulla via Oristano; per chi non conosce la zona parliamo di Corso Sardegna, si tratta di una viuzza subito lì adiacente.

Il 5 agosto dalle finestre dei fondi di questo palazzo, fuoriuscivano prima fiamme vive e poi fumo di tutti i colori perché quello è un deposito di merce contraffatta sequestrata.

Gli abitanti sono preoccupati, non sapevano di questo deposito, erano a conoscenza solo dell’archivio del Comune e dell’ufficio oggetti smarriti, che è roba facilmente infiammabile; la zona è una zona poco frequentata perché proprio su Via Oristano dove c’è l’accesso a questo cancello, non ci sono accessi alle abitazioni, non è una via abitata, ci sono solo locali commerciali quindi la sera e la notte è tutto chiuso, le fiamme sono state scoperte al mattino, e quindi è molto pericoloso tenere lì un deposito di questo genere.

A fianco c’è anche l’archivio dove si trova carta e cartone e quindi anche le fiamme sarebbero facilmente estendibili. Devo dire che c’è stato il prontissimo intervento dei Vigili del Fuoco, e sapendo che io abito da quelle parti mi hanno subito chiamata, però più che chiamare i Vigili del Fuoco anch’io non avrei potuto fare ovviamente altro.

Sono stati bravissimi, hanno subito domato le fiamme, però i cittadini appunto si chiedono se sono state intanto accertate le cause di questo incendio, se è stato doloso perché questo confermerebbe le preoccupazioni degli abitanti del palazzo che è una zona vulnerabile perché non controllata, e se si intende spostare in altro luogo questi depositi.”

**ASSESSORE SCIDONE**

“Le leggo alcuni tratti della Relazione di servizio da parte della Sezione di P.G. dei Vigili Urbani, così posso darle delle risposte precise.

Innanzitutto l’incendio che viene rilevato intorno all’una del pomeriggio di quel giorno, questo perché, e qui c’è la prima risposta che considero

tranquillizzante, all'interno del magazzino c'è un allarme antincendio e un sistema di spegnimento a pioggia, quindi l'incendio è stato rilevato immediatamente dopo che è scoppiato perché l'allarme antincendio ha subito fatto partire la comunicazione con la centrale operativa dei Vigili che hanno allertato immediatamente i Vigili del Fuoco.

Le operazioni di spegnimento sono durate circa due ore, non ci sono stati danni strutturali, questo è un'altra risposta tranquillizzante in quanto sono andate distrutte o comunque rese inservibili suppellettili, mobilio e una serie di oggetti sequestrati, in gran parte merce contraffatta, che è stata resa inservibile dalle fiamme ma anche forse soprattutto dall'opera di spegnimento, dall'acqua dai fumi.

Tutta questa roba è in fase di smaltimento, c'era anche un archivio cartaceo, anche questo è andato distrutto.

Le cause: la squadra della Polizia Giudiziaria e dei Vigili del Fuoco intervenuta ritiene altamente improbabile un'origine dolosa di questo incendio, questo perché mi indicato espressamente che non sono state rilevate tracce di forzatura delle grate esterne, delle finestre, delle porte, quindi appare tutto intatto, non forzato e non ci sono tracce all'interno di inneschi che abbiano potuto essere lanciati dall'esterno verso l'interno.

Stanno ovviamente ancora indagando sulle cause, quindi io non sono in grado di dirle quali siano ma, come le ripeto, dalla Relazione giudicano altamente improbabile un'origine dolosa.

Se abbiamo intenzione di spostare quel magazzino in questo momento non le posso rispondere, stiamo facendo ancora una ricognizione della merce che si è riuscita a salvare perché comunque sono merci sequestrate che potrebbe un giorno essere restituite oppure costituire elementi per un eventuale processo.

Stiamo facendo quindi quest'opera di ricognizione della merce, di tutto quello perché anche l'impianto elettrico è stato danneggiato, le porte, di tutto quello che è stato danneggiato sicuramente riatterremo il magazzino di modo che sia di nuovo fruibile.

Se gli abitanti ritengono che possa essere un pericolo avere una depositaria di merce sequestrata sotto le loro abitazioni, vorrà dire che insieme a loro vedremo se c'è possibilità di spostarlo.

Io non credo che ci sia questo pericolo, tanto più che non dovrebbe essere doloso, sicuramente siamo aperti a qualsiasi operazione che possa tranquillizzare i cittadini.”

### **FEDERICO (P.D.)**

“Assessore, l'informazione che mi ha appena fornito tranquillizzerà sicuramente gli abitanti del palazzo. Effettivamente la facciata ha riportato un





cittadini e di agire coerentemente per promuovere il rispetto dei diritti umani e proteggere le persone più deboli e vulnerabili;

VISTO l'invito del Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani ad aderire al Comitato organizzatore della Marcia Perugia-Assisi e del Forum della pace;

VISTE, altresì, le proposte di iniziativa suggerite dal comitato promotore per contribuire all'organizzazione della Marcia Perugia-Assisi per la pace e la fratellanza dei popoli ([www.perlapace.it](http://www.perlapace.it));

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

1) ad aderire al Comitato organizzatore della Marcia per la pace Perugia-Assisi che si svolgerà domenica 25 settembre 2011 per iniziativa del Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la pace e i diritti umani e della Tavola della pace e di patrocinare tale iniziativa, prevedendo una partecipazione formale alla marcia;

2) ad accogliere le proposte di iniziativa suggerite dal comitato promotore per contribuire all'organizzazione della Marcia Perugia-Assisi per la pace e la fratellanza dei popoli.

Proponente: Bruno (P.R.C.).”””

#### **BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)**

“Presidente, intervengo molto brevemente per dire che voterò contro quest'ordine del giorno. Io credo che la marcia della pace sia solo un'occasione per fare del populismo di marca “cattocomunista”. Ha sempre avuto dei riferimenti precisi ad un mondo che non mi appartiene: si parla di chiacchiere senza senso che ovviamente lasciano immutata ogni situazione, per cui convintamente voto contro.”

Esito della votazione dell'ordine del giorno: approvato con 37 voti favorevoli e 1 voto contrario (Bernabò Brea).

CDXV (58)                      RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI  
SENSI DELL'ART. 42, CO.4, DEL T.U. D.LGS. N.  
267/18.08.2000.  
DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 227  
DEL 21.07.2011 AD OGGETTO "VII NOTA DI  
VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E  
PROGRAMMATICI 2011/2013".

**GRILLO G. (P.D.L.)**

“Abbiamo rilevato nelle variazioni in entrata il trasferimento da parte dello Stato, per rimborso Ici, saldo 2008, di Euro 3.483.910,00. Vorrei evidenziare questa entrata, considerato che negli anni sul mancato introito Ici molto si è detto e polemizzato in questo Consiglio Comunale, molte dichiarazioni sono state rese alla stampa cittadina, molte valutazioni negative nei confronti del Governo sono state rappresentate all'esterno con pubbliche dichiarazioni. Il Governo aveva già affermato in allora che l'Ici sarebbe stata rimborsata ai Comuni e quindi per quanto si riferisce questa annualità era doveroso da parte mia e da parte del mio Gruppo evidenziare quanto più volte in termini di ottimismo avevamo rappresentato in quest'aula.

La seconda voce in entrata concerne infrazioni relative al Codice della Strada per un importo di circa Euro 2.452.000,00. Ora, rispetto a queste entrate abbiamo rilevato alcune voci in variazione in uscita. Inoltre vorrei evidenziare la prestazione di servizi alla voce “stranieri”: proroga progetti, interpreti, mediatori culturali per una spesa di Euro 6.000,00. E ancora il “Progetto DORA, Donne-orientamento-reti-accoglienza” per una spesa di Euro 111.000,00; “Emergenza umanitaria a cittadini del Nord Africa” per una spesa di Euro 215.000,00; servizi diversi alla persona per un'uscita di circa Euro 80.000,00 e così via.

Considerato che stiamo attraversando una stagione di estrema difficoltà finanziaria, che non è soltanto del nostro paese ma è mondiale, si pone l'esigenza, a fronte di tante critiche che spesso e sovente ascoltiamo, di presentare quest'ordine del giorno affinché, soprattutto per quanto concerne le variazioni in uscita e queste voci che ho riassunto sinteticamente, l'Assessore competente riferisca in apposite riunioni di Commissione come nel dettaglio queste risorse verranno finalizzate.”

## **ASSESSORE MICELI**

“L’ordine del giorno è accolto. Per quanto riguarda le considerazioni sull’Ici, consigliere, le ricordo che i trasferimenti arrivano con qualche anno di ritardo e senza interessi.”

### **SEGUE TESTO ORDINE DEL GIORNO**

#### **“IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la Proposta in oggetto;

Rilevate le variazioni in entrata, tra le quali:

- trasferimento dallo Stato - Rimborso saldo ICI 2008 prima abitazione, per un importo di €3.483.910,00;
- infrazioni Codice Stradale per un importo di €. 2.452.465,00;

Esaminate le variazioni in uscita, tra le quali:

- Prestazione di Servizi - Funzione 10 Servizio 4
- Stranieri: proroga progetti art. 18 - interpreti mediatori culturali:  
€. 6.000,00 Spesa finalizzata;
- Stranieri: Progetto D.O.R.A. - Donne Orientamento Rete Accoglienza:  
€. 111.165,00 Spesa finalizzata;
- Profughi: Emergenza umanitaria cittadini del Nord Africa:  
€. 215.200,00 Spesa finalizzata;
- Servizi diversi alla Persona - attività estive, servizi per aiuto vita indipendente:  
€. 83.795,00 Spesa finalizzata;
- Bagni Marina S.p.a. - allestimenti spiagge libere attrezzate  
€. 13.500,00 Integrazione;
- Servizi alla Persona – spese sociali, convenzioni con cooperative sociali (anziani, stranieri e soggetti svantaggiati):  
€. 1.037.900,00 Integrazione;

Prestazione di Servizi - Funzione 11 Servizio 4

- Sviluppo economico e politiche attive del lavoro – attività di animazione economica negli incubatori cittadini di ‘Job Centre’:  
€. 100.000,00;

**IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA**

a riferire nel dettaglio in apposita riunione di Commissione Consiliare l'utilizzo e la destinazione delle risorse riferite alle sopraccitate variazioni in uscita.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.).”

Esito della votazione dell'ordine del giorno: approvato con 38 voti favorevoli, 2 astenuti (Delpino, Lecce) e 1 presente non votante (Nacini).

Esito della votazione della ratifica VII nota: approvata con 26 voti favorevoli, 11 voti contrari (Bernabò Brea; L'Altra Genova; P.D.L) e 3 astenuti (Cappello; U.D.C.: Bruni, Vacalebre).

CDXVI (59)                      RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI  
SENSI DELL'ART.42, CO.4, DEL T.U. D,LGS N.  
267/18.08.2000.  
DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 247  
DEL 04/08/2011 AD OGGETTO "VIII NOTA DI  
VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E  
PROGRAMMATICI 2011/2013".

### **GRILLO G. (P.D.L.)**

“Ho presentato un ordine del giorno concernente la Società “Porto Antico S.p.a.”. Tenuto conto che la Società in questione è attualmente impegnata in investimenti e manutenzioni destinate a mantenere l'area del Porto Antico ad un elevato livello qualitativo; valutato opportuno rafforzare ulteriormente la struttura patrimoniale e rilevato dalle allegate “Variazioni in entrata e in uscita” che si provvederà all'aumento del capitale sociale previa accensione di mutuo, si impegna Sindaco e Giunta a riferire in apposita riunione di Commissione, entro novembre 2011, i progetti previsti da realizzarsi con le risorse correlate all'accensione del mutuo.”

### **ASSESSORE MICELI**

“Consigliere, nell'ordine del giorno da lei presentato ha già spiegato quali sono i motivi di questo aumento di capitale, pertanto credo che sia veramente inutile o comunque non opportuna addirittura una Commissione consiliare dove si discuta di quanto già esaustivamente da lei elencato, senza contare che periodicamente ci sono le varie audizioni delle varie società e

soprattutto ci sono i bilanci corredati da note integrative in cui puntualmente vengono illustrati gli interventi e gli accadimenti contabili dell'anno, quindi l'ordine del giorno è respinto.”

### **BRUNO (P.R.C.)**

“Questa delibera in qualche modo mi ha permesso di rivedere la vicenda della “Porto Antico S.p.a.”. Nel '95 insieme ad altri consiglieri votammo contro perché ritenevamo che non fosse congruo affidare una parte del tessuto urbano della città ad una società per azioni. In questo contesto riconosco che la società abbia lavorato in questi anni d'accordo con gli enti locali e comunque riconosco assolutamente che l'area abbia in qualche modo dato un cambiamento notevole a chi abita e frequenta la parte antica della città. Tuttavia in un momento di crisi come questo il fatto di dover spendere più di un milione di euro per rifinanziare la società non mi pare opportuno, soprattutto considerato che questa società ha delle attività estremamente remunerative quali i parcheggi a rotazione nel centro cittadino (a mio parere, un po' in contrasto con le linee di non attirare traffico in centro). Per queste ragioni confermo il voto espresso 16 anni fa.”

### **BASSO (L'ALTRA GENOVA)**

“L'emendamento di Giunta risulta quantomai opportuno per dare delle spiegazioni in merito a questo cospicuo aumento di capitale della “Porto Antico S.p.a.”. Definirei invotabile la delibera originaria: mi riferisco al punto in cui si dice “Considerato, altresì, che la società è attualmente impegnata in investimenti e manutenzioni”. Ora, non si capisce di quali investimenti si parli e, fatto più grave, si parla di manutenzioni. Sarebbe davvero singolare che le società immobiliari ogni anno dovessero implementare il proprio capitale per fare le manutenzioni ordinarie dei beni immobili che gestiscono. Quindi penso che la società in questione possa trovare in sé le risorse per aumentare la propria appetibilità e la propria redditività. La cifra non è indifferente. Vorrei poter avere dalla Giunta la sicurezza che gli altri enti che partecipano a questo capitale contribuiscano in ragione della loro quota all'aumento di capitale. Questo dato non è riscontrabile né in delibera, né nell'emendamento di Giunta, quindi lo chiedo espressamente all'Assessore.

Personalmente nutro delle perplessità su questo aumento di capitale soprattutto per la cifra, non tanto per l'impiego del capitale stesso. Chiedo, pertanto, una Commissione per avviare un ragionamento su una cosa che potrebbe portare a dei risparmi: la fusione tra Porto Antico e Fiera. Credo che questo sia l'argomento vero che discende da questa pratica e che la città si debba interrogare su questo, visto che questi due enti hanno sostanzialmente la stessa *mission*. Mi riferisco alla funzione attrattiva del Centro Congressi e delle

moltissime fiere che la Porto Antico organizza nel proprio ambito. Questo è un grosso discorso che affronteremo in parte in sede di PUC ma che ritengo vada affrontato in parte in sede societaria. Da questa fusione, a mio avviso, deriverebbero grossi risparmi e quindi delle possibilità di investire senza chiedere soldi alla città. Per quanto detto, voterò contro questo documento.”

### **BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)**

“Sono d’accordo con entrambi i colleghi che mi hanno preceduto. Peraltro voglio ricordare come in allora il Gruppo Alleanza Nazionale, a cui ho appartenuto, abbia votato contro la costituzione di questa società come del resto di tutte le altre società partecipate. Non mi sembra che negli anni la “Porto Antico” abbia particolarmente ben meritato e non credo che sia giustificato accrescere l’indebitamento del Comune, tenuto conto che qui noi siamo costretti ad accendere un mutuo di circa Euro 1.272.000,00. In un momento di crisi come il nostro non capisco perché venga fatta questa scelta e lo capisco ancora meno quando leggo il contenuto dell’emendamento che c’è stato testé consegnato che nelle premesse dice che questo aumento di capitale consente un investimento tra le cui voci troviamo anche quella relativa ad una nuova vasca dei delfini presso l’Acquario di Genova.

Ora, mi sembrava che l’Acquario di Genova avesse una gestione privata e, pur avendo a cuore il destino dei delfini, non vorrei che il privato si tenesse gli utili e noi dovessimo tirar fuori i soldi per consentirgli tali utili. Questa è una cosa assurda, anche se è un classico della storia italiana. Pertanto il mio voto anche in questo caso è convintamente contrario.”

### **PIANA (L.N.L.)**

“Assessore, riprendo quello che hanno detto i colleghi Basso e Bernabò Brea. Già in Commissione avevamo avuto modo di sollevare dei dubbi e di avanzare delle precise richieste di chiarimenti sulla disponibilità di Camera di Commercio e di Autorità Portuale ad intervenire anche loro in quota parte per potenziare l’assetto finanziario della Porto Antico S.p.a.. Una società che ritengo abbia potuto sicuramente gestire in questi anni una delle parti più riqualficate e importanti della città, uno dei motori anche di sviluppo economico e turistico (forse purtroppo l’unico della nostra città) e che francamente ci fa sicuramente essere abbastanza scettici sul fatto della necessità di un intervento da parte del Comune in questo ulteriore finanziamento.

Siamo assolutamente convinti che una gestione più oculata e una programmazione più attenta soprattutto sugli utili che crediamo in questi anni si siano prodotti – anche di questo avevamo chiesto conto in Commissione, ma vedo che ad oggi ancora una volta non ci viene fornita nessuna documentazione

– avrebbero potuto essere investiti in maniera più parsimoniosa in questo tipo di progetti. Peraltro sarei curioso di capire come il Comune di Genova esercita un controllo maggioritario. Si parla di realizzazione di una nuova vasca per i delfini presso l'Acquario ma mi risulta che questa vasca sia collocata fisicamente nella zona della Fascia di Rispetto di Prà. Non capisco bene che tipo di collegamento ci sia tra queste strutture e che cosa si vorrà fare, visto che questa società non è neanche in grado di mantenere in una condizione dignitosa e decorosa lo specchio acqueo nel quale sostanzialmente si sviluppa tutta la propria collocazione.

Abbiamo avuto modo anche la scorsa settimana di partecipare ad una Commissione consiliare, nella quale abbiamo approfondito tutta la questione relativa al porto ed una volta di più abbiamo potuto toccare con mano come questo sia un problema oggettivo che riguarda tutto il Porto Antico, sul quale mi auguro questa Amministrazione vorrà intervenire, perché, al di là del capitale che mette a disposizione, ha un rilevante controllo societario. Considerati tutti questi elementi, credo che davvero questa sia un'operazione che non si possa in alcun modo sostenere e pertanto il nostro voto sarà contrario.”

#### **COSTA (P.D.L.)**

“Questa delibera pone molte perplessità perché non si comprende come mai una società che ha degli immobili di così alto pregio non sia in grado di fare degli investimenti di questa portata. Noi siamo in una situazione economico-finanziaria molto pesante e non possiamo permetterci di avere patrimonio di qualità di questa portata e di dover intervenire per “rifare il tetto”. Dobbiamo cercare di capire come vengono gestiti questi immobili e come vengono messi a reddito. Pertanto il nostro voto è fortemente contrario. Mi auguro che anche i colleghi della maggioranza non votino questo documento.”

#### **DELPINO (S.E.L.)**

“Ricollegandomi all'osservazione del collega Basso ritengo che sarebbe opportuno verificare che anche gli altri soci abbiano investito su questa partita. Siamo presi da due forze contrastanti in quanto da una parte noi non giudichiamo che le aree affidate alla “Porto Antico” siano gestite male. Credo che gli stessi numeri riguardanti l'afflusso dei cittadini genovesi e stranieri diano una misura delle attrattive offerte da questa zona. Ricordo, peraltro, che l'Acquario è stato l'elemento trainante e che quindi complessivamente è un pezzo di città che ha pochi eguali da altre parti. Tuttavia è pur vero che qui abbiamo scelto la strada della società per azioni e si può discutere sulla qualità di questa scelta societaria. Sembra che ci comportiamo come se avessimo una società *in house* e invece investiamo in una società per azioni in cui abbiamo

soltanto una quota di questo capitale, anche se gli altri soggetti sono pubblici (Camera di Commercio, Autorità Portuale).

E' anche logico il ragionamento fatto dall'opposizione per cui una società per azioni dovrebbe costituire delle provviste per rinnovare i propri impianti e per ampliare le proprie opportunità. Devo rilevare che effettivamente questo emendamento è stato utile a chiarire alcuni dei nostri dubbi iniziali. Questo è un tema sul quale sarebbe opportuno ritornare a ragionarci. Ora, però, non è il momento di mandare tutto all'aria, quindi per senso di responsabilità voteremo a favore di questa delibera.”

### **GAGLIARDI (I.D.V.)**

“Ribadisco quello che ho già detto altre volte in merito a quello che rappresenta il principio della storia economica di questo paese che ha visto in molti casi la socializzazione delle perdite degli imprenditori privati e la privatizzazione degli utili. Questo è uno dei motivi – certamente non l'unico – per cui il Paese sta attraversando dei brutti momenti.

Qui siamo di fronte ad un discorso un po' ardito – mi riferisco al principio della “*spaizzazione*”. Il fatto che ci debba essere una Società per azioni a gestire il Porto Antico poteva essere affascinante in quel periodo in cui stava sorgendo la finanza creativa, ma in effetti tale principio è proprio quello che sta portando il mondo alla rovina. Privatizzare tutto in astratto, dove poi il pubblico ha solo eventualmente da intervenire, come in questo caso. “Privato è sempre bello” purché ci sia una buona amministrazione.

Nel merito – d'altra parte non deve certo dirlo il sottoscritto – l'intervento è dovuto perché evidentemente la Porto Antico è un'area certamente positiva per lo sviluppo di Genova. Abbiamo impiegato vent'anni per capire che Genova poteva essere anche una città turistica e paradossalmente io che in allora sostenevo che potesse essere *anche* una città turistica ora sento che coloro che dichiaravano la cosa impossibile vorrebbero vivere *solo* di turismo. Questo dobbiamo dircelo chiaramente: tenuto conto della svendita che si è fatta di molte nostre attività produttive genovesi, vivere di turismo è impossibile.

Curioso è il fatto delle società per azioni, la cosiddetta *spaizzazione* del Comune che ha creato non poche polemiche oltre a qualche incomprensione sul piano giuridico, sul piano dei controlli, sul piano di una buona e corretta amministrazione trasparente, considerato che il Comune attraverso le Società per azioni ha allontanato un po' da sé l'occhio vigile del Consiglio Comunale che rappresenta il popolo, anche se talvolta non ha saputo complessivamente rappresentarlo bene.

Ricordo sempre che nel dopoguerra molte società comunali erano gestite molto bene tanto è vero che producevano reddito. Nel clima che stiamo

drammaticamente vivendo il fatto che le privatizzazioni (Interruzioni) prenditela col tuo amico Costa, io non ho criticato niente, critico il tuo amico Costa che è per le privatizzazioni. Io sono sempre stato contro le privatizzazioni e lo sono ancora adesso! Io criticavo il fatto che si è svenduto il nostro patrimonio industriale in questa città. Perché le teorie del Governo di centro-destra sono per privatizzare tutto, anche l'acqua .... INTERRUZIONI .... Io sono contrari a chi le ha vendute! Vuol far stare zitto il suo collega Cecconi, per piacere? Mi abbasso a parlare con Cecconi che non sa di cosa parla.... E' l'amico Costa che mi ha tirato in ballo e io ho voluto puntualizzare questa cosa!

Questo sistema purtroppo sta portando l'Italia, ma anche l'Europa e tutto l'Occidente, allo sfacelo: cose che possono essere gestite dal pubblico vengono "SpAizzate", creando carta inutile! Ci siamo capiti?!.... INTERRUZIONI ... Cecconi, la tua ignoranza è pari alla tua arroganza.... (voce del consigliere Cecconi non inserita in microfono) .... Cecconi non sa cosa dice: io sono sempre stato contrario alle "SpAizzazioni", le ho sempre criticare e continuo a farlo... INTERRUZIONI.... certo, voto a favore ma non della SpA.... Cecconi, guarda che Pericu era il miglior Sindaco ma non per me, per Berlusconi, per il tuo padrone Berlusconi: è venuto qui a Genova a dire che era il miglior Sindaco!".

## **CAPPELLO (GRUPPO MISTO)**

“Visto dove è andata a finire la discussione, vorrei fare una precisazione sulle privatizzazioni: la Destra vuole la privatizzazione dell'acqua, ma ricordo che ci sono state anche leggi del Centro Sinistra che vanno in quella direzione e qualcosa c'è da dire anche per Italia dei Valori che non ha appoggiato i referendum che sono stati promossi dai movimenti in quanto i referendum prevedevano la cancellazione delle SpA: quindi l'IDV aveva proposto altri referendum che poi sono stati bocciati.... INTERRUZIONI... questo è un dato di fatto, consigliere, si informi meglio!

Assessore, a prescindere dalla SpA, credo sia stato proprio sbagliato il metodo con cui si è arrivati alla delibera oggi proposta perché si tratta di votare per la capitalizzazione di una società per più di un milione e 200 mila euro e non sappiamo esattamente quanto e se gli altri versano! Non sapevamo fino a mezz'ora fa, quando ci è stato consegnato l'emendamento, che tipo di lavori sono previsti, né il costo dei lavori: se il costo è ripartito tra la nuova vasca e la riqualificazione nautica o anche qualche altra spesa. Io credo sarebbe stato più opportuno fare una Commissione Consiliare in cui la Porto Antico SpA ci esponesse il proprio bilancio, le proprie previsioni, come si fa del resto qui in Consiglio Comunale quando si presenta il programma Triennale dei Lavori Pubblici. Questa è una cifra ingente, e noi non possiamo andare alla cieca, anche con questi semplici provvedimenti emessi all'ultimo minuto e su cui ci

vorrebbero dei chiarimenti, come quello della vasca, della riqualificazione nautica e del terminal battelli... Eppoi un elemento di discussione importante effettivamente era emerso nella Commissione Consiliare, con il Presidente dell'Autorità Portuale Merlo, in cui si diceva che lo specchio acqueo è il punto negativo di quell'area, non solo per la qualità ma anche per l'odore, per cui sarebbe opportuno fare investimenti in tal senso.

Siccome noi siamo consiglieri comunali del Comune di Genova al 51% della società, proprio nel rispetto di noi consiglieri, mi sembrerebbe opportuno fare un approfondimento maggiore. Inoltre vorrei anche capire se ho ricevuto male le copie oppure ho capito male, però proprio nell'ultima pagina dell'emendamento, alla fine si dice: "sulla base del seguente schema", ma io poi non vedo nessun schema e nessuna pagina seguente, quindi mi pare qualcosa di incompleto che sarebbe opportuno avessero un chiarimento che, qui in Consiglio Comunale, non è possibile avere.

Per tali ragioni, proprio per un senso di responsabilità, non posso votare a favore di una manovra che sposta oltre un milione di euro per una cosa che non so che destinazione avrà".

## **LECCE (P.D.)**

"Quando arrivano in Consiglio Comunale provvedimenti importanti come quello che è posto oggi alla nostra attenzione, cerco di leggere, di capire, e anche in questo caso ho adottato lo stesso sistema. Io vedo in questo provvedimento lo sviluppo di ulteriori iniziative che fanno bene alla nostra città, al turismo, all'occupazione.

Credo che la vasca venga collocata al posto della Nave Blu, tra l'Acquario e la Nave Blu più precisamente che è l'unico spazio fisico che rimane! Una vasca di questo genere costa dagli otto ai nove milioni di euro e il Comune di Genova, unico azionista al 51% di questa società, ha il dovere di intervenire per la sua quota parte.

L'aumento del capitale di un milione e 200 mila è un investimento, non è mica una perdita! E' un investimento per la città, per chi verrà dopo questa Giunta, questo Consiglio Comunale! Sono da incentivare tutti coloro che in questa città vogliono investire!

Ci si chiede cosa fanno privati cosa fanno: in una SpA, quando i soci si riuniscono e ci sono da fare degli investimenti, nessuno si può rifiutare, quindi la Camera di Commercio e l'Autorità portuale non si possono rifiutare!.

Abbiamo un problema di ordine pratico? Invitiamo in una Commissione Consiliare la Società Porto Antico, nel suo complesso, con i suoi soci e chiediamo come sta andando! Qui non siamo di fronte ad una società che sta perdendo acqua da tutte le parti, o che perde soldi, è una società che comunque mantiene un patrimonio che appartiene a tutti noi, a tutti i cittadini di Genova.

Teniamo conto che se il turismo sta aumentando nella nostra città, ciò non è dovuto solo ai bei palazzi che abbiamo, ma anche perché abbiamo un Porto Antico e gli investimenti fatti dalla società sono stati molti nel corso degli anni.

Io ho ascoltato con interesse gli interventi dei colleghi anche in Commissione e ci sono richieste legittime che vanno ascoltate, per cui a breve si convocherà la Società Porto Antico per capire quali sono gli investimenti che ha in previsione per i prossimi anni.

Sulla gestione delle acque è necessario parlare in modo chiaro anche con l'Autorità Portuale il cui Presidente sarà invitato in una Commissione che avrà lo scopo di verificare fino in fondo le competenze, perché le competenze della manutenzione e della gestione di quegli specchi d'acqua sono molto importanti ed è necessario capire e fugare i dubbi legittimi di tanti consiglieri, compreso il sottoscritto.

Il voto del PD su questa delibera è favorevole perché qui si parla di sviluppo della nostra città”.

#### **GRILLO G. (P.D.L.)**

“Noi manterremo l'ordine del giorno anche perché se fosse stato accolto probabilmente avremmo evitato molti interventi su questo provvedimento perché si limitava, rispetto all'investimento che si appresta a fare il nostro ente, chiedeva semplicemente un incontro al fine di valutare gli obiettivi che concretamente verranno realizzati e le relative fonti di finanziamento.

Così non è stato, mantengo quindi l'ordine del giorno e preannuncio che presenteremo una richiesta firmata di convocazione urgente di una Commissione, per cui ciò che non si vuole accettare con l'ordine del giorno lo otterremo grazie alle firme che mi appresto a raccogliere per chiedere una convocazione della società Porto Antico sul contenuto di questa delibera”.

#### **CAPPELLO (GRUPPO MISTO)**

“Scusi, Presidente, avevo fatto rilevare un errore per cui vorrei capire se ho ricevuto male gli emendamenti o se c'è una parte che manca veramente nella delibera. Votare senza questi chiarimenti secondo me non ha senso”.

#### **ASSESSORE MICELI**

“Consigliera Cappello, non devo essere io a dirle che gli emendamenti sono un inserto, un qualcosa che si inserisce nel corpo della delibera. Questo emendamento va a sostituire parte della delibera. Dopo lo schema, se lei va a vedere il testo della proposta di Giunta, vede subito dopo l'allegato. Tutto qui...  
INTERRUZIONI ...Lei ha detto che l'emendamento recita: “La delibera si

conclude con il seguente schema:” e poi non segue lo schema.... Invece non è così, vada a riprendersi la delibera e vedrà che a seguire c’è lo schema”.

### **CAPPELLO (GRUPPO MISTO)**

“Forse l’emendamento doveva dire: “sostituire il punto 5)” perché il punto 5) dice “sulla base del seguente schema”, e poi si aggiunge il punto 6) e il punto 7) e non c’è il “seguente schema”. Pertanto o si rinvia o si modifica l’emendamento perché così com’è riporta un errore. Poi fate come volete!”

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

“Per chiarire questo punto ho concordato con l’assessore cinque minuti di sospensione”.

Dalle ore 16,10 alle ore 16,22 il Presidente sospende la seduta.

### **DANZÌ – SEGRETARIO GENERALE**

“Come dice l’assessore gli emendamenti si vanno ad inserire in un testo e non siamo artisti della tecnica di inserimento degli emendamenti, pertanto .... Comunque, per quanto riguarda la Segreteria Generale, il testo era già abbastanza chiaro, tuttavia abbiamo fatto un corso veloce di tecnica legislativa e abbiamo consigliato all’assessore di riformulare l’emendamento.

Pertanto, anziché “di sostituire il punto 5) del dispositivo come segue:”, l’emendamento diventa “di inserire i nuovi punti di seguito al punto 4), precisamente il punto 5), che è quello “di prendere atto che”, il punto 6) “di prendere atto che”, nonché di rinumerare il punto 5) con il punto 7)”.... Nella sostanza credo ci sarebbe piaciuto approfondire tematiche più complesse, ma tecnicamente diciamo che l’emendamento ora va bene così!

## **SEGUE TESTO ORDINE DEL GIORNO N. 1**

### **ORDINE DEL GIORNO N. 1**

“RILEVATO dalla Relazione che:

“La Società ‘Porto Antico S.p.a.’

- è iscritta al Registro delle imprese del Comune di Genova dal 19/2/1996 con un capitale interamente sottoscritto pari ad €. 3.120.000,00

suddiviso in n. 6.000.000,00 azioni ordinarie del valore nominale di €. 0,52, così suddiviso:

n. 2.340.000 azioni possedute dalla Camera di Commercio IAA di Genova, per un valore pari ad €. 1.216.800,00 del capitale sociale (39%);

n. 600.000 azioni possedute dall'Autorità Portuale di Genova, per un valore pari ad €. 312.000,00 del capitale sociale (10%);

n. 3.060.000 azioni possedute dal Comune di Genova, per un valore pari ad €. 1.591.200,00 del capitale sociale (51%);

- la Società è attualmente impegnata in investimenti e in manutenzioni destinate a mantenere l'area del Porto Antico ad un elevato livello qualitativo, nonché in importanti interventi straordinari destinati a superare la fisiologica obsolescenza delle strutture e degli impianti dopo 18 anni dalla loro realizzazione;

VALUTATO pertanto opportuno rafforzare ulteriormente la struttura patrimoniale della Società e potenziarne l'assetto finanziario prevedendo un intervento del socio mediante apporto di €. 1.272.960,00 a titolo di aumento di capitale sociale”;

RILEVATO altresì dalle allegate ‘Variazioni in entrata e in uscita’ che si provvederà all'aumento del capitale sociale previa accensione di mutuo per opere;

#### IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

a riferire in apposita riunione di Commissione Consilare - entro Novembre 2011 - i progetti previsti da realizzarsi con le risorse correlate all'accensione del mutuo.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1: respinto con 19 voti favorevoli; 23 voti contrari (Vincenzi; PD; SEL; IDV); 1 presente non votante (PRC: Bruno)

Esito della votazione della VIII Nota di Variazione: approvata con 23 voti favorevoli; 17 voti contrari (PDL; l'Altra Genova; Gruppo Misto; PRC; LNL); 2 astenuti (SEL: Nacini, Burlando); 2 presenti non votanti (UDC: Bruni, Vacalebre).

CDXVII (60)                      RATIFICA GIUNTA COMUNALE N. 253 DEL  
11/08/2011 AD OGGETTO "IX NOTA DI  
VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E  
PROGRAMMATICI 2011/2013.

**GRILLO G. (P.D.L.)**

“Con questa pratica si tratta di “procedere, a fronte di maggiori entrate a fronte di maggiori entrate da sponsorizzazioni e mediante opportuno storno compensativo, quest’ultimo destinato prevalentemente alle spese tecniche e di servizio relative all’evento “Notte Bianca”, all’iscrizione della spesa di €. 180.000,00”.

Per quanto riguarda la Notte Bianca in apertura di seduta oggi si è sviluppata un’ampia e approfondita discussione utilizzando lo strumento dell’art. 54. Io chiedo alla Segreteria Generale che il verbale di questa seduta sia redatto nei tempi più brevi possibile e, per quanto mi riguarda, interessato a riceverne copia, considerato che la discussione che si è sviluppata sulla Notte Bianca e molte osservazioni che sono emerse nel corso del dibattito sono meritevoli di approfondimento, in previsione soprattutto della discussione sulla manovra finanziaria italiana, e soprattutto in previsione del bilancio previsionale 2012 del Comune di Genova. In merito a ciò sarebbe opportuno che un eventuale evento da programarsi nel 2012 fosse espressamente previsto nel bilancio preventivo, considerato che tutti gli enti locali, tutti i comuni, sono chiamati a produrre economie.

Noi riteniamo che la Notte Bianca abbia una valenza che non può essere sottovalutata come strumento di richiamo turistico, di soddisfacimento del tempo libero dei cittadini genovesi, per cui ci sembra opportuno che la regia complessiva di quell’evento e i relativi costi vengano approfonditi nel Bilancio previsionale 2012, considerato anche che è l’anno delle elezioni per il rinnovo del Consiglio Comunale.

Evidenzio che nel corso della Consiglio Comunale che ha esaminato questa variazione di bilancio era stato richiesto che ai consiglieri venisse fornito l’elenco delle sponsorizzazioni che oggi l’assessore Vassallo ha ribadito ammonterebbero a circa 380 mila euro, mentre il nostro ente si sarebbe fatto carico di soli 20 mila euro. Allora mi chiedo come si giustifica questa variazione di bilancio perché, come già ricordavo, è opportuno lo storno compensativo e quest’ultimo è destinato prevalentemente alle spese tecniche e di servizio relative all’evento “Notte Bianca”, quindi all’iscrizione di 180 mila euro.

L’ordine del giorno chiede che, prima che la pratica sia approvata, venga fornito l’elenco degli sponsor e l’ammontare di ogni singolo sponsor e che

venga fornito nel dettaglio l'elenco delle spese affrontate dalla Civica Amministrazione”.

### **ASSESSORE MICELI**

“Lei con questo ordine del giorno chiede che il Sindaco e la Giunta forniscano al Consiglio un elenco, prima che la pratica sia sottoposta al voto.

Io ricordo che in Commissione c'è stata una funzionaria che, su richiesta del consigliere Balleari, ha elencato (mi sembra anche per iscritto) gli sponsor della manifestazione. Per questo motivo il suo ordine del giorno per me è da respingere.

Questa è una variazione che interviene dopo un'altra già passata in Consiglio, dove insieme ad altre postazioni, erano state previste anche entrate dalle altre sponsorizzazioni che complessivamente ammontano alla cifra riferita dall'assessore Vassallo.

Pertanto come Giunta credo che abbiamo ottemperato a quanto lei richiede, e ovviamente siamo sempre a disposizione per fornire un maggior dettaglio tecnico sulla spesa affrontata, in sede di Bilancio”

### **BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)**

“Ringrazio il collega Grillo per aver presentato questo ordine del giorno, che è molto chiaro, e non comprendo sinceramente i problemi che abbia la Giunta a consegnare ai consiglieri comunali dei documenti che è normalissimo che i consiglieri richiedano. Rimandare al consuntivo mi sembra veramente un'offesa al buon senso dei consiglieri e dei cittadini: personalmente sono contrario alla Notte Bianca che credo sia un avvenimento di mentalità provinciale che non porta alcun beneficio alla città, e certamente con questo atteggiamento della Giunta si rafforza ancora di più il mio atteggiamento critico verso la manifestazione”.

### **BALLEARI (P.D.L.)**

“Come ricordato dall'assessore Miceli, nel corso della riunione di Commissione della settimana scorsa avevo formulato la domanda e avevo avuto risposta dagli uffici competenti, al punto che avevo richiesto comunque anche una risposta scritta che è puntualmente pervenuta, però sprovvista completamente di qualsiasi cifra: avevamo chiesto che venisse fornito l'elenco degli sponsor e la somma di denaro data al comune per sponsorizzare l'evento ma, poiché questo elenco non è arrivato e trattandosi di dati che dovrebbero

essere comunicati nel modo più trasparente, voteremo a favore dell'ordine del giorno.

Per quanto riguarda le nostre richieste, restiamo in attesa di avere i dati nella seduta di Commissione che speriamo venga convocata tempestivamente”.

### **COSTA (P.D.L.)**

“Il senso dell'ordine del giorno del collega Grillo non era tanto di valenza tecnica, ma politico-amministrativa. Questo evento che ha una ricaduta molto grande in città, con i pro e i contro, in un momento di finanza nazionale e locale difficile, impone a chi gestisce la cosa pubblica una chiarezza ed una trasparenza ancora più incisive.

I colleghi che mi hanno preceduto hanno richiesto una definizione puntuale e precisa delle risorse del Comune di Genova messe in campo, dirette e indirette, di modo che poi c'è un rendiconto estremamente chiaro per la città e la decisione successiva se, in un momento come questo, sia opportuno fare o non fare la Notte Bianca, se farla in questo o in altro modo, coinvolgendo chi e come, conoscendo anche i costi dei cachet e quant'altro.

Sarebbe stato opportuno che questa cosa venisse portata in una Commissione in modo che tutti i gruppi venissero informati, prima dell'evento, dei costi e delle modalità adottate. Invece noi ci troviamo ora ad avere dei numeri e dei nomi di sponsor che non sono molto chiari e sui quali i consiglieri comunali tutti vorrebbero e dovrebbero avere maggiori chiarimenti.

Per queste motivazioni il nostro voto sulla delibera sarà contrario”.

### **MUROLO (L'ALTRA GENOVA)**

“Il nostro voto sarà contrario perché non sappiamo come questi soldi vengano spesi, il dettaglio delle singole spese; non sappiamo la cosa più importante, ossia se questa manifestazione abbia un ritorno economico per la città, se sposta persone da un quartiere ad un altro o se abbiamo nuove presenze, persone che non risiedono a Genova e che, per l'occasione, vengono a consumare nella nostra città, che magari dormono, spendono nella nostra città...! Non è stata dimostrata l'utilità economica per Genova di una manifestazione come la Notte Bianca!

Oltre questo dato c'è da rilevare che si tratta di un momento di trasgressione, con aumento dello spaccio, di giovani che si ubriacano, ci scappa sempre il morto, come successo a Capodanno, l'utilizzo di questo tipo di festa per trasgredire, non per aggregare, non per riportare i giovani a sentire la musica, ma approfittare di una specie di sede vacante delle istituzioni per darsi

allo sballo. Allora io credo che in un momento di difficoltà il Comune di Genova bene faccia a spendere 180 mila euro, per delle feste, per incrementare il turismo, per incrementare i consumi, ma non attraverso la formula della Notte Bianca che è un momento di trasgressione giovanile e non di aggregazione.

Pertanto voteremo convintamente contro questa delibera”.

### **PIANA (L.N.L.)**

“Anche noi voteremo contro questa delibera. Riteniamo che anche le risposte di oggi, fornite in sede di articolo 54, abbiano contribuito ancora di più ad alimentare i dubbi che avevamo già sollevato in Commissione, ai quali facevano riferimento i colleghi che mi hanno preceduto.

Ci troviamo di fronte ad una variazione di bilancio che fa riferimento ad un importo, mentre abbiamo appreso che comunque le sponsorizzazioni, nonostante non ci sia stato fornito il dettaglio, ammontano a tutt'altra cifra. Crediamo che questa non sia la sede per fare una valutazione sui pro e i contro e sull'opportunità di organizzare certe manifestazioni nella nostra città, tuttavia riteniamo che anche da un punto di vista formale e contabile ci dovrebbe essere una maggiore trasparenza, soprattutto perché le precedenti esperienze ci hanno insegnato come molto spesso non si tratti di un reale coinvolgimento di soggetti terzi e privati della nostra città ma di aziende pubbliche o partecipate che avrebbero un altro tipo di priorità a cui far fronte all'interno del tessuto cittadino.

Per tutti questi motivi il nostro voto sarà contrario alla delibera”.

### **GAGLIARDI (I.D.V.)**

“Anche io personalmente, come molti cittadini genovesi, qualche giorno prima della Notte Bianca ho avuto qualche dubbio circa l'opportunità di dare spazio ad una manifestazione di quel tipo, stanti le condizioni di difficoltà della finanza nazionale e locale.

Le Notti Bianche, e lo dico all'opposizione, vengono organizzate in tutta Italia, a prescindere dal colore dell'amministrazione: si può pensare di fare opposizione in questo modo? .... INTERRUZIONI .... Se la Notte Bianca la fa Alemanno... INTERRUZIONI .... Alemanno è stato eletto sui morti! Alemanno è stato eletto sui morti! .... INTERRUZIONI .... Ribadisco: anche io ho avuto qualche dubbio, prima di sabato, ma poi, considerato il successo della manifestazione, bisognerebbe stare zitti! Non si può fare opposizione in questo modo! Se non c'è trasparenza sui conti, va benissimo chiedere spiegazioni, però sull'opportunità della manifestazione, considerati gli esiti, bisognerebbe solo stare zitti!

Bisogna che lo diciamo: la gente è stata contenta di questa manifestazione! Io, personalmente, non sono entusiasta di queste cose, però bisogna riconoscere che i cittadini in generale sono rimasti soddisfatti, anche se ovviamente ci sarà qualcuno che la penserà diversamente, ma io sto facendo un discorso generale! Ripeto: se c'è un discorso di mancata trasparenza, io sono con l'opposizione per chiedere chiarimenti, ma per il resto bisogna stare zitti!...  
INTERRUZIONI .... se dici no sulle cose che hanno avuto successo....  
INTERRUZIONI ...io ero in aula, e sentivo, e sono contrario al fatto che qui oggi si sia contestata l'organizzazione della Notte Bianca che ha dato risultati importanti in tutta la città!

Per i motivi che ho cercato di spiegare, anche all'opposizione, l'Italia dei Valori sarà a favore di questa variazione di bilancio”.

### **NACINI (S.E.L.)**

“Faccio dichiarazione di voto sull'ordine del giorno presentato da Guido Grillo. Sono contento che l'assessore abbia espresso parere contrario: io la settimana scorsa non ero presente alla Commissione ma so che sono stati chiesti dei chiarimenti e in parte sono stati dati; oggi, nel corso dell'art. 54, l'assessore ha dato i nomi degli sponsor e ha riferito al cifra globale, seppure non suddivisa per nomi rispetto ai quali ha comunicato che ci farà avere una specifica per iscritto.

L'assessore ha detto anche che la Civica Amministrazione ha avuto un costo zero e alla domanda che qualcuno gli ha rivolto su A.M.I.U. ha dato una risposta esaustiva. Io credo che ripetere sempre le stesse cose sia solo una perdita di tempo.

Io voterò contro questo ordine del giorno e chiederei anche agli altri consiglieri di farlo”.

### **DELPINO (S.E.L.)**

“Il collega Nacini, con la sua dichiarazione di voto sull'ordine del giorno ha espresso un po' anche il senso del nostro orientamento. A me sembra veramente strumentale l'atteggiamento di Grillo....! Molti di voi mi conoscono: non è che se un mio avversario politico dice che piove io per principio non porto l'ombrello!

Votare contro la Notte Bianca a me sembra (e magari questa sarà giudicata stupida retorica) votare contro Genova, contro noi stessi! Al di là di qualche sfumatura è stata un'operazione secondo me eccellente! Il fatto stesso che si sia svolta anche a Ponente per dare un riconoscimento ad una parte della città ferita, facendo venire Ornella Vanoni, sostenitrice per il PDL e della lista

Moratti, dimostra un'ampia apertura laddove, se vogliamo, ci sarebbe stata anche un po' di incompatibilità!

La Notte Bianca è andata anche su Sky, quindi se questo non è marketing territoriale ditemi come lo si può definire! Gli alberghi erano quasi tutti pieni, il ritorno di immagine c'è stato! Ovviamente tutto è perfezionabile ma una città come la nostra dove la gente difficilmente esce di casa, dove la gente è restia ad aggregarsi, ha vissuto certamente un momento positivo!

Il fatto di andare fino in fondo, di fare sempre la punta al temperino, di vedere sempre chi ha dato e chi no, è una sfiducia che va al di là della sfiducia politica: mi sembra che le risposte siano state esaurienti! Nelle nostre funzioni di controllo non rientra solo il controllo fatto qui, davanti alle telecamere: è un controllo che possiamo esercitare quotidianamente, andando a rompere le scatole negli uffici, chiedendo documenti e informazioni agli uffici, non facendo sempre la passerella qui in aula perché ritengo sia una cosa che, pur dando un ritorno di immagine, non da risultati dal punto di vista pratico, resta una forma di retorica fine a se stessa.

Voteremo a favore della delibera”.

## **LECCE (P.D.)**

“Il gruppo PD vota contro l'ordine del giorno del consigliere Grillo e a favore della delibera.

Noi ci schieriamo dalla parte di chi ha lavorato per la città, sosteniamo che lavora e continua a lavorare per la città, ci schieriamo vicino a quei cittadini che nella Notte Bianca sono usciti di casa: bambini, donne, uomini... C'ero anche io, lavoravo nello stand del PD e ho visto tanta gente circolare! Certo, quando non si hanno argomentazioni forti si parla di tutto e spesso a vanvera, ma noi le argomentazioni le abbiamo, sono ad esempio quelle per cui senza spendere un euro si fanno cose belle per la città!

E' stata una bella serata, per fortuna anche dal punto di vista atmosferico, ci siamo divertiti, anche se non dimentichiamo gli aspetti negativi, le cose brutte che sono accadute: ma vedete, questo è dovuto anche alle carenze delle forze di polizia, ma ciò è da imputare ai tagli che questo Governo ha fatto e continua a fare!

La Notte Bianca è una di quelle iniziative che da Savona a La Spezia a Imperia ha avuto una forte risonanza. I nostri quartieri hanno vissuto una bella serata, e di questo siamo fieri!

Continuiamo a fare anche queste cose, non perdendo di vista la nostra vita quotidiana che continua ad essere martoriata da tagli che il Governo opera sui comuni! Per fortuna ci sono ancora sponsor che hanno fiducia nella nostra città e investono per dare a Genova un po' di fiducia! Per quanto ci riguarda noi

abbiamo fiducia che questo Governo se ne vada a casa e che la nostra azione amministrativa possa andare avanti negli anni”.

### SEGUE TESTO ORDINE DEL GIORNO

“RILEVATO dalla Relazione che:

“...il sostenimento degli eventi cittadini, e in particolare della “Notte Bianca”, appare di particolare importanza al fine di rafforzare l’immagine di Genova a livello nazionale ed internazionale, con conseguenti ricadute sulla città, oltre che di immagine, anche per quanto riguarda l’indotto economico-turistico.

RITENUTO quindi di procedere, a fronte di maggiori entrate da sponsorizzazioni e mediante opportuno storno compensativo, quest’ultimo destinato prevalentemente alle spese tecniche e di servizio relative all’evento “Notte Bianca”, all’iscrizione della spesa di €. 180.000,00”.

### IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

a fornire al Consiglio Comunale, prima che la pratica sia sottoposta al voto:

l’elenco degli sponsor e, per ognuno, l’ammontare delle cifre corrisposte;

le spese nel dettaglio affrontate dalla Civica Amministrazione.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

Esito della votazione dell’ordine del giorno: respinto con 14 voti favorevoli; 25 voti contrari (Vincenzi; PD; SEL; IDV)

Esito della votazione della IX Nota di Variazione: approvata con 26 voti favorevoli; 16 voti contrari (PDL; l’Altra Genova; Gruppo Misto; LNL)

CDXVIII

RINVIO DELLA PROPOSTA AD OGGETTO:  
PROPOSTA N. 00042/2011 DEL 14/07/2011  
CONFERENZA DI SERVIZI, EX ART. 18 -  
COMMA 3 - L.R. 9/99 COME MODIFICATO  
DALL'ART. 2 DELLA L.R. 27/01, PER  
L'APPROVAZIONE IN VARIANTE AL P.U.C. - AI  
SENSI DELL'ART. 44, COMMA 1 LETTERE B) E  
C) DELLA L.R. 36/97 - DEL PROGETTO  
PRESENTATO DALLA COOPSETTE SOC. COOP.  
ANCHE IN NOME E PER CONTO DELLA  
BRICOMAN ITALIA S.R.L., PER LA  
RICONVERSIONE AD USO  
PRODUTTIVO/COMMERCIALE DELL'EX  
STABILIMENTO ITALCEMENTI E CORRELATE  
OPERE DI URBANIZZAZIONE, IN LOCALITÀ  
PONTE CARREGA IN VAL BISAGNO,  
(S.U.270/2010).  
PARERE DEL COMUNE DI GENOVA, VARIANTE  
AL PIANO URBANISTICO COMUNALE - AI  
SENSI DELL'ART. 44 COMMA 1 LETTERE B) E  
C) DELLA L.R. 36/97, ED APPROVAZIONE  
DELL'ATTO DI IMPEGNO A SOTTOSCRIVERE  
CONVENZIONE CON IL COMUNE DI GENOVA  
SOTTOSCRITTO DALLA COOPSETTE SOC.  
COOP IN DATA 8.7.2011

CDXIX (61)

PROPOSTA N. 00049/2011 DEL 21/07/2011  
MODIFICHE ALLO STATUTO DELLA SOCIETA'  
SVILUPPO GENOVA.

**GRILLO G. (P.D.L.)**

“Questa proposta è relativa alle modifiche allo Statuto della Società Sviluppo Genova, la quale società si configura misto pubblico-privato, ed è stata costituita per realizzare iniziative dirette alla riqualificazione ambientale di Genova attraverso il riutilizzo di aree industriali dismesse o in via di dismissione, seguendone l'intero iter di trasformazione, e poi altre che sono elencate in relazione.

Evidenziamo che obiettivo prioritario della società è la gestione di complesse operazioni immobiliari, di trasformazioni territoriali, e vengono citate: riconversione e riqualificazione di aree dismesse finalizzate allo sviluppo di nuove attività produttive nel Comune di Genova; realizzazione degli interventi di riqualificazione urbana in zone soggette a processi di riconversione industriale; riconversione e bonifica di aree strategiche per l'insediamento di importanti opere pubbliche.

E' ovvio che rispetto a questi obiettivi, nelle loro finalità, non si può che essere d'accordo perché qualsiasi incombenza a chiunque affidata, e in questo caso ad una società partecipata del Comune di Genova, per le finalità e gli scopi per cui opera e sugli obiettivi che sinteticamente ho riassunto, non può che rientrare in una strategia tesa ad operare in funzione del fatto che con il tempo possano crearsi le condizioni per un incremento dell'occupazione e della conseguente residenzialità.

Detto questo, però, considerato che gli obiettivi sono abbastanza generici, con questo ordine del giorno riteniamo opportuno chiedere entro novembre di riferire in apposita riunione di Commissione Consiliare circa i progetti previsti e realizzabili, audendo la società Sviluppo Genova perché in dettaglio ci vengano illustrati i progetti previsti ma soprattutto quelli realizzabili entro questo ciclo amministrativo.

Questa è una filosofia che dovrebbe unire tutti noi, perché è chiaro che qualsiasi progettualità ha la necessità di avere un minimo di verifiche sulle prospettive attuative entro il ciclo in cui operiamo”.

### **LAURO (P.D.L.)**

“Questa proposta mi lascia molto incerta, soprattutto in un punto, come descrivo nel mio ordine del giorno. Voi volete ampliare l'oggetto sociale per consentire alla società di compiere anche attività immobiliari in ambito residenziale. Ritengo questa cosa assurda perché se è nata Sviluppo Genova, non è nata certo per consentire di costruire, ma anzi Sviluppo Genova, dopo la bonifica, deve dare possibilità alle aziende e agli imprenditori genovesi, con una gara di appalto pubblica, di costruire.

Con l'ordine del giorno n. 2 chiedo di non dare la possibilità di ampliare l'attività immobiliare della società, per evitare una concorrenza sleale con altre società. Se passa questa modifica mi chiedo cosa ci sia sotto, e cosa il Comune di Genova abbia intenzione di fare di Sviluppo Genova visto che, dopo che sono esaurite le aree di Cornigliano, la Società non ha più ragione di esistere: ma forse voi volete solo prepararvi il terreno per dare qualcos'altro a Sviluppo Genova”.

## **JESTER (P.D.)**

“Credo che tutti conosciamo lo Statuto di Sviluppo Genova che indica come motivo prioritario tutte le attività immobiliari di trasformazione territoriale, finalizzate allo sviluppo di nuove attività produttive, di riconversione industriale e di insediamento di importanti opere pubbliche. Considerando quanto sia difficile la situazione economica nel mondo, in Italia e anche a Genova, credo che la responsabilità e l'importanza di Sviluppo Genova sia grande perché può essere lo strumento che aiuta a riportare a Genova attività produttive, che possa essere quell'agenzia di marketing industriale e produttivo che possa servire a migliorare l'occupazione e lo sviluppo delle attività.

Considerando questo e tenendo conto che l'ampliamento delle finalità di uno Statuto sono normalmente rivolte allo sviluppo dell'attività della società, come in questo caso, l'emendamento che proponiamo non è un condizionamento in quanto chiede di approvare l'ampliamento dell'oggetto sociale per consentire di compiere attività immobiliari anche in ambito residenziale a condizione che dette attività siano correlate e finalizzate all'obiettivo prioritario della Società.

In questo senso riteniamo sia uno stimolo, più che un condizionamento, a Sviluppo Genova per potenziarsi, per migliorare la propria organizzazione e per utilizzare questo strumento previsto dall'ampliamento dello Statuto per meglio ottemperare gli obiettivi prioritari, che sono quelli dello sviluppo di nuove attività produttive”.

## **ASSESSORE MICELI**

“Per quanto riguarda l'ordine del giorno n. 1, sul fatto che Sviluppo Genova sia a disposizione per illustrare i propri piani strategici e operativi, nessun problema, solo mi sembra che novembre sia una data prematura: per questo motivo, leggendo già i dati allegati al bilancio 2010, può trovare indicazioni utili; sui nuovi progetti che andranno a svilupparsi da parte della società credo si dovrà aspettare qualche mese. Pertanto io non ho problemi ad accogliere questo ordine del giorno, tuttavia chiedo di non fissare come perentoria la data di novembre, e anzi di spostarla all'inizio del prossimo anno. Quindi, se lei accetta questa modifica, l'ordine del giorno viene accolto, in caso contrario no.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno della consigliera Lauro, non è accolto “naturaliter”, oserei dire!

Per quanto riguarda l'emendamento n. 1 se, come mi pare di aver interpretato, i firmatari vogliono specificare che la mission strategica fondamentale e primaria rimane quella della valorizzazione di aree industriali e

solo in via complementare viene svolta l'attività anche immobiliare e residenziale, quindi che ci sia una correlazione tra l'attività del comparto residenziale e quella che è la mission principale della società, se l'interpretazione che ho dato è corretta, l'emendamento è accolto”.

**GRILLO G. (P.D.L.)**

“Accolgo il fatto di posticipare la data a gennaio o febbraio al massimo”.

**BASSO (L'ALTRA GENOVA)**

“Assessore, mi sembra che questa sia la delibera delle contraddizioni, e ne ho spuntato una serie che mi sembrano abbastanza singolari.

L'art. 20, punto 1) stabilisce che la società è amministrata da un minimo di tre ad un massimo di nove componenti. Nella relazione di Sviluppo Genova, allegata, si legge: “considerando anche il controllo pubblico della società e le sue limitate dimensioni, si ritiene di ridurre il numero massimo dei consiglieri da nove a cinque”. Visto che è una società a controllo quasi totalmente pubblico, che è di limitate dimensioni, mi chiedo perché cinque membri e non tre, come stabilisce la legge? Lo so che è una scelta ma io non posso avvallare una scelta che consenta questa proliferazione inutile di componenti del Consiglio di Amministrazione: se la società è, come essa stessa ammette, di piccole dimensioni, tre componenti sono sufficienti!

L'art. 8, punto 3) dice che si vuole assicurare il controllo pubblico al 51% in mano pubblica, e su questo non sono d'accordo ma lo si può anche capire; inoltre si dice nella delibera che, visto che la Provincia non c'è più, visto che la Regione Liguria mantiene solo attraverso la FILSE il 6%, “sembri opportuno salvaguardare il principio del 51% in mano pubblica senza però specificare i nominativi di riferimento”. Allora io mi domando: visto che la Regione Liguria praticamente ha potere limitato, che la Provincia non c'è più, non era il caso di dire che il Comune di Genova manterrà comunque il 51%, ammesso che questa sia una cosa corretta, che va contro all'andazzo dominante?

Non capisco perché non vogliamo andare a specificare ci nominativi di riferimenti. Diciamolo chiaro: diciamo che il comune si impegna a mantenere la quota al 51%!

La cosa più strana di tutte è che la Provincia è uscita dall'azionariato, scelta che io giudico anche abbastanza saggia, però nello Statuto andiamo a dire che questa società vuole ampliare il proprio oggetto sociale e non occuparsi più dello sviluppo di Genova, che è la sua mission, per andare a fare operazioni in provincia, laddove la Provincia ha detto che questa società non è fondamentale per se medesima, infatti se lo fosse avrebbe mantenuto per sé una

partecipazione. Io mi domando perché il Comune di Genova vuole andare a mettere il becco nella Provincia quando la stessa ha detto che non le importa nulla di questa società? Questa è un'altra contraddizione che la Giunta e la società dovrebbero chiarire, audendo gli organi societari in una seduta di Commissione.

In ultimo, come ha già sottolineato la collega Lauro, non vedo perché questa società si debba andare ad occupare anche del patrimonio immobiliare residenziale. Noi abbiamo in casa due società che funzionano abbastanza bene, la Spim e la Tono, che si occupano di patrimonio immobiliare residenziale, e noi andiamo a creare una concorrenza interna quando credo che, qualora si dovessero riproporre delle situazioni come quelle che chiede il Consiglio, cioè valorizzare le aree anche con il residenziale, non vedo perché non si possa chiedere a Spim o a Tono 2 di dare un aiuto in quest'ottica.

La consigliera Lauro si chiedeva cosa ne sarà di Sviluppo Genova una volta risolta l'operazione delle aree di Cornigliano, ebbene io un'idea ce l'avrei: in un'area splendida, l'area ex Italcementi, che potrebbe essere veramente un polmone per la ripresa industriale e artigianale per la città, noi andiamo a costruire l'ennesimo supermercato! Ebbene, io credo che la mission di Sviluppo Genova sia non tanto quella di occuparsi di residenziale, ma di andare a valorizzare le poche aree che abbiamo ancora utili.

Quando avremo l'audizione in sede di Commissione la mia prima domanda sarà proprio questa, cosa sta facendo questa società per implementare le aree industriali e artigianali della città.

Il nostro voto sarà favorevole all'ordine del giorno di Grillo, e a quello della collega Lauro, mentre sarà negativo sulla delibera.

Rispetto all'emendamento presentato dai consiglieri del PD, mi sembra che sia un modo per lavarsi la coscienza perché vorrebbero limitare l'attività residenziale ad attività strettamente connesse a Sviluppo Genova .... Ci mancherebbe che non fosse così!”.

## **BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)**

“Mi pare che la consigliera Lauro e il consigliere Basso abbiano espresso con molta chiarezza le ragioni per cui non si può che votare no a questa modifica dello statuto. Temo che questa modifica in realtà sia destinata ad aumentare le ambiguità connesse in tante operazioni che abbiamo visto negli ultimi anni, anche relative all'edilizia sociale, che venga appunto a snaturare quelli che sono i compiti della Sviluppo Genova.

D'altra parte qualcuno nel PD si rende conto che questa modifica è fuori luogo, però non ha il coraggio di andare fino in fondo perché questo emendamento in realtà non ha nessun valore pratico ed effettivo ed esprime, evidentemente, il disagio della maggioranza nel votare questa modifica.

Ripeto però che se c'è disagio dovrete andare fino in fondo e respingerla, per cui il mio voto e, credo, quello del gruppo Misto, è assolutamente contrario”.

### **PIANA (L.N.L.)**

“Credo che questa sia, in funzione del fatto che le altre due delibere sull'Italcementi e sulla R.s.a. di Sestri Ponente verranno rinviate, una delibera sulla quale questo Consiglio dovrebbe prestare la massima attenzione e mi fa veramente specie che anche da parte dei colleghi della maggioranza e del Sindaco stesso, con questa sorta di emendamento ci si lavi un attimo la coscienza.

Mi fa specie, proprio il fatto che lei, Signora Sindaco non valuti la gravità e la contraddizione che questa delibera porta con sé proprio in funzione della battaglia e delle posizioni che più volte, pubblicamente, ha assunto e che l'hanno vista protagonista nell'ambito della discussione delle nuove linee programmatiche del piano urbanistico comunale. Dico questo perché, passato questo principio, cioè avallata una modifica statutaria di una S.p.a controllata dal Comune di Genova, sulla quale ci si poteva trovare d'accordo e nei confronti della quale in molti avevano l'aspettativa che potesse rappresentare davvero un elemento di sviluppo per tutta la parte artigianale e industriale della nostra città e per tutte le carenze che in questo ambito Genova purtroppo soffre, ci si pieghi ad introdurre anche in questi contesti l'aspetto dell'immobiliare e del residenziale.

Un'amministrazione comunale che, pur non condividendone lo spirito, ha fatto una battaglia per l'agenzia sociale per la casa, che ha sempre per lo meno a parole mostrato attenzione rispetto ad un certo tipo di sfruttamento del territorio, che ha sempre portato avanti determinati tipi di posizioni nei confronti della speculazione edilizia residenziale, che a proclami ha manifestato un elemento di discontinuità rispetto ad una politica della sinistra che ha caratterizzato Genova negli ultimi 20 anni, adesso porta in maniera un po' sommessa in quest'aula una modifica statutaria per una società che dovrebbe essere il fiore all'occhiello dello sviluppo artigianale e industriale della nostra città e che dice, sostanzialmente, che ci si deve occupare anche di residenziale.

Mi aspetto a questo punto che i distretti, che neanche sono stati ancora istituiti, appena istituiti saranno oggetto di tutta una serie di varianti urbanistiche che ne stravolgeranno i contenuti e che introdurranno elementi di residenzialità in contesti nei quali, invece, più volte tutti qua dentro abbiamo detto essere fondamentale e indispensabile per mantenere un minimo di livello occupazionale e per cercare di crescere in qualche modo l'attrattiva e le prospettive di questa città e mantenere le possibilità industriali, artigianali e produttive.

Francamente, quindi, mi sembra una cosa molto grave, oltre ad essere contraddittoria, quella che è la scelta che questa amministrazione si sta apprestando a fare e mi spiace davvero che i colleghi dei partiti di maggioranza, pur comprendendo dal mio punto di vista questo tipo di allarme, tant'è vero che hanno sentito la necessità di fare un emendamento, riducano a lavarsi la coscienza con l'aggettivo "correlate e finalizzate all'obiettivo prioritario della società".

Questo purtroppo non basta ed è indice della volontà, espressa da parte di questa Amministrazione, di non credere nello sviluppo della città e di cedere all'ambito immobiliare e residenziale anche quelle che potevano essere ancora risorse e strumenti dei quali la città si è dotata per un auspicato sviluppo industriale e produttivo, auspicato da molti e voluto forse da pochi. Francamente non ne capisco la volontà e davvero sono amareggiato del fatto che oggi in quest'aula si consumi questo tipo di azione".

### **CAMPORA (P.D.L.)**

"Questa delibera mi pare abbia interessato molto tutti i consiglieri, anche i gruppi di maggioranza che hanno stilato questo emendamento. Come chi mi ha preceduto ha già sottolineato questo emendamento presentato dal P.D. e sottoscritto da molti consiglieri sottolinea il fatto che questa modifica statutaria non viene apprezzata e si vuole inserire questa sorta di clausola di salvaguardia che a mio avviso può salvaguardare ben poco.

E' evidente che questo tipo di modifica statutaria è una modifica che non si dovrebbe fare perché il Comune deve fare il Comune con le sue società e non si può pensare che Sviluppo Genova S.p.a., nata per perseguire determinante finalità, oggi si metta a fare anche dell'altro, cioè la riconversione di aree industriali in altre aree industriali con la possibilità, però, di prevedere anche la costruzione di residenze.

In questo caso, allora, è evidente che si crea anche una sorta di turbativa del mercato soprattutto nei confronti di quegli imprenditori privati che già vivono momenti di grande difficoltà. Oggi, in qualche maniera, ci troviamo un nuovo soggetto che porta avanti una regia e che diventa potenzialmente un competitor.

Queste sono scelte che danneggiano l'economia della nostra città e determinano, appunto, un caso di concorrenza sleale. Torniamo a molti anni fa quando vi erano soggetti come lo Stato che faceva i panettoni o altro e oggi abbiamo una S.p.a. partecipata dal Comune che non solo si occupa di riconversione di aree industriali e bonifiche, ma anche di costruire palazzi e residenze. Magari, fra qualche mese o qualche anno, ci sarà un'ulteriore modifica statutaria con la quale verrà ulteriormente allargato il perimetro dell'oggetto sociale.

Le nostre valutazioni sono quindi assolutamente negative, così come sottolineato dai consiglieri del mio gruppo che mi hanno preceduto, così anche come si è detto negli ordini del giorno che sono stati presentati. Non condividiamo questa scelta dell'Amministrazione che è, seppure velatamente, criticata dalla stessa maggioranza. Questo è a nostro avviso un elemento importante che ci fa concludere per un voto assolutamente negativo, partendo dal principio, che dovrebbe essere rispettato salvo rare eccezioni, di riconvertire le aree industriali ad altre aree industriali e ad altre attività produttive.

Qui, invece, probabilmente ci troveremo a spezzettare le aree industriali, a farci un capannone e a costruirci 5.000 case non so per chi”.

### **DANOVARO (P.D.)**

“Questa delibera impropriamente è una delibera che integra lo statuto di questa società ed è un'integrazione che si rende necessaria non tanto per deviare gli obiettivi prioritari che attengono a questa società ma per rendere questa società più funzionale a delle esigenze che oramai il mercato è andato a determinare in maniera sempre più evidente e che spesso chiamano a raccolta diversi istituti societari volti a raggiungere un unico obiettivo, che è quello di trasformare, progettare e riorganizzare delle aree, spesso siti industriali del passato, perché possano accogliere nuove realtà produttive.

Perché ciò possa avvenire a volte devono trovare condizioni di equilibrio economico che comprendano anche spazi ad uso abitativo. Questo si è visto in diverse operazioni che hanno visto anche un'implementazione e un aumento delle superfici e del dimensionamento delle attività produttive, ma che hanno costretto diversi soggetti in un'opera sinergica che ha comportato anche passaggi burocratici e lentezze nell'andamento amministrativo del raggiungimento di quegli obiettivi.

La composizione societaria di Sviluppo Genova è già testimonianza della scelta compiuta dall'amministrazione di detenere una quota maggioritaria superiore al 50%, ma che vede poi impegnati tutti quegli altri soggetti istituzionali che concorrono alla definizione di quegli elementi che favoriscono i processi di riconversione (Banca Carige, Camera di Commercio, Banca Popolare di Lodi, Aeroporto di Genova, ecc.). Questo, però, dà la dimensione non tanto della volontà di spaccettare il territorio per dividere delle porzioni, quanto semmai cercare di recuperare un senso unitario progettuale e prospettico degli insediamenti produttivi in ragione di una frammentazione molto spesso proprietaria che insiste in porzioni importanti del nostro territorio.

Voglio ricordare uno dei meriti di questa società che è stato quello di esser parte attiva e firmataria del protocollo d'intesa promosso dal Comune, in accordo con Confindustria, Camera di Commercio, per individuare e censire la

disponibilità di aree ad uso produttivo e fare un lavoro sinergico per dare vitalità progettuale e prospettive di sviluppo di insediamenti produttivi.

E' sulla base di questo tipo di valutazione e, quindi, di una ricerca dell'efficientamento dell'organizzazione burocratica dei processi che si determina la realizzazione di interventi. La parte dell'emendamento che abbiamo sottoscritto e promosso è coerente e rafforza un principio e un contenuto già espresso in questa delibera e, cioè, che noi ci rendiamo conto che nella situazione così difficile dal punto di vista economico che stiamo attraversando e dalla difficoltà di competitività del sistema dei territori, per rilanciare l'economia c'è bisogno che questa mission, consegnata allo Sviluppo Genova e che si è implementata di un ulteriore fattore sinergico e di maggiore intraprendenza come quello del marketing territoriale, che prima forse non era stato efficace nella misura in cui adesso lo riconosciamo, e di essere parte attiva ed efficace di questi processi.

E' questo che noi rivendichiamo e che crediamo sia utile al fine di realizzare molti di quegli obiettivi che sono sottesi agli interventi. Ma, forse, tendiamo ad una lettura poco attenta sia dell'organizzazione dei processi amministrativi, sia della realtà territoriale e proprietaria su cui noi, tutti insieme, vogliamo spingere perché vi siano insediamenti produttivi. E' proprio per questo che il gruppo del P.D. voterà a favore di questa modifica dello statuto di Sviluppo Genova”.

## SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTI

Ordine del giorno n. 1:

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Proposta in oggetto;

Rilevato dalla Relazione che la Società “Sviluppo Genova”

“si configura come società pubblico-privata costituita per realizzare iniziative dirette alla riqualificazione ambientale di Genova, attraverso il riutilizzo di aree industriali dimesse o in via di dismissione, seguendo l'intero processo di trasformazione: dall'individuazione delle aree alla loro bonifica, dalla realizzazione delle infrastrutture alla creazione di servizi comuni alle imprese, dall'indagine per la ricerca dei potenziali acquirenti alla commercializzazione finale, passando anche attraverso indagini di *marketing* nei confronti del mondo delle imprese”;

Evidenziato che

“...ai sensi dello Statuto della Società, l’obiettivo prioritario consiste nella gestione di complesse operazioni immobiliari di trasformazione territoriale, quali:

- riconversione e riqualificazione di aree dismesse finalizzate allo sviluppo di nuove attività produttive nel Comune di Genova;
- realizzazione degli interventi di riqualificazione urbana in zone soggette a processi di riconversione industriale;
- riconversione e bonifica di aree strategiche per l’insediamento di importanti opere pubbliche”.

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro febbraio 2012 - in apposita riunione di Commissione Consiliare, circa i progetti previsti e realizzabili entro il 2012.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)

#### ORDINE DEL GIORNO N. 2

Preso atto che le modifiche allo statuto della Società Sviluppo Genova prevedono, come evidenziato dal verbale del C.D.A. della Società per consentire alla stessa di compiere anche attività immobiliare in ambito residenziale;

Considerato che tale ampliamento potrebbe rappresentare una turbativa concorrenziale rispetto ad analoghe attività svolte nella libera concorrenza tra aziende private soggette a gara pubblica di appalto.

#### SI IMPEGNA IL CONSIGLIO

Ad annullare la modifica allo statuto inerente questa opportunità

Proponente: Lauro, Centanaro (P.D.L.)

EMENDAMENTO N. 1:

“Al punto 1) del dispositivo, aggiungere dopo: “.... parte integrante”, “in particolare approvando l’ampliamento dell’oggetto sociale per consentire di compiere attività immobiliari anche in ambito residenziale a condizione che dette attività siano correlate e finalizzate all’obiettivo prioritario della Società”.”

Proponenti: Jester, Lecce, Mannu, Federico, Cortesi, Tassistro, Cozzio, Frega, Guastavino, Grillo L., Danovaro (P.D.).

Esito della votazione dell’ordine del giorno n. 1: approvato con n. 40 favorevoli; n. 1 astenuto (Delpino); n. 1 presente non votanti (Nacini).

Esito della votazione dell’ordine del giorno n. 2: respinto con 15 voti favorevoli; 25 voti contrari (Sindaco; P.D., S.E.L., I.D.V.); 1 astenuto (Cappello); 1 presente non votante (P.R.C.: Bruno).

Esito della votazione dell’emendamento n. 1: approvato con 26 voti favorevoli; 15 voti contrari (Bernabò Brea; PDL; l’Altra Genova; LNL); 1 astenuto (Cappello).

Esito della votazione della proposta n. 49: approvata con 26 voti favorevoli; 16 voti contrari (PDL; Gruppo Misto; l’Altra Genova; LNL).

CDXX

PROPOSTA N. 00052/2011 DEL 27/07/2011  
CONFERENZA DI SERVIZI, EX ART. 18 -  
COMMA 3 - L.R. 9/99 COME MODIFICATO  
DALL'ART. 2 DELLA L.R. 27/01, PER  
L'APPROVAZIONE IN VARIANTE AL P.U.C. - AI  
SENSI DELL'ART. 44 DELLA L.R. 36/97 - DEL  
PROGETTO PRESENTATO DALLA  
ACQUAMARINA S.R.L. PER LA  
REALIZZAZIONE DI UNA RESIDENZA  
PROTETTA PER ANZIANI, PRESSO IL CIVICO 28  
DI VIA DOMENICO OLIVA (S.U.4/2010). PARERE  
DEL COMUNE DI GENOVA, VARIANTE AL  
PIANO URBANISTICO COMUNALE, AI SENSII  
DELL'ART. 44 – COMMA 1 LETT. A) DELLA L.R.  
36/97 ED APPROVAZIONE DELL'ATTO DI  
IMPEGNO A SOTTOSCRIVERE CONVENZIONE  
CON IL COMUNE DI GENOVA SOTTOSCRITTO  
DA ACQUAMARINA S.R.L. E DALLA NUOVA  
ASSISTENZA SOCIETÀ COOPERATIVA  
SOCIALE ONLUS IN DATA 18.7.2011.

### **BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)**

“In sede di conferenza capigruppo era stato sollevato il problema del rinvio di questa delibera al prossimo martedì per poter approfondire la parte relativa alla convenzione che è parte integrante della pratica relativa alla variante al PUC.

Sono arrivati oggi pomeriggio degli ulteriori documenti integrativi alla pratica che sono assolutamente importanti ma che richiedono un ulteriore approfondimento. Credo che abbiamo trovato il consenso, come capigruppo, e anche con l'assessore Margini per un invio della pratica al prossimo martedì e nel frattempo spero che ci sarà il tempo per una commissione con la partecipazione dell'assessore Papi sulla parte sociale di questa pratica.

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

“Vi è una proposta da parte del consigliere Bernabò Brea che si fa portatore di un consenso generale per rinviare la pratica facendo un ulteriore passaggio in commissione. Chiedo se vi sono consiglieri contrari a questa proposta di rinvio.

Mi sembra che non vi siano contrari, ragion per cui la proposta n. 52 viene rinviata ad altro Consiglio”.

CDXXI (62)

PROPOSTA N. 00058/2011 DEL 24/08/2011  
APPROVAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE DEL  
COMUNE DI GENOVA ALLA REALIZZAZIONE  
DEL “PROGETTO PILOTA DI INTEGRAZIONE  
DEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE  
CIVILE CON ATTIVITA' PREVENTIVE  
SILVOCOLTURALI E DI FORMAZIONE DEI  
FRUITORI PER IL PARCO DELLE MURA DI  
GENOVA” COME PREVISTO DAL PROGETTO  
SEMPLICE PROTERINA-C E CONTESTUALE  
APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI  
CONVENZIONE TRA REGIONE LIGURIA E  
COMUNE DI GENOVA.

**GRILLO G. (P.D.L.)**

“Questa proposta è relativa all’approvazione della partecipazione del Comune di Genova alla realizzazione del progetto pilota e ad integrazione del piano comunale di protezione civile con attività preventive ed altri obiettivi relativi al Parco delle Mura, già oggetto di ampia discussione nel tempo in sede di commissione consiliare e di Consiglio Comunale.

Parco sul quale, quasi certamente, nella seduta consiliare di giovedì che ha all’ordine del giorno le problematiche del verde, probabilmente tornerà di attualità in quest’aula considerati anche i molti documenti che in passato sono stati presentati. Vorrei ricordare in particolare quello del presidente della commissione Urbanistica al quale raccomando, giovedì prossimo, di riprendere le questioni che molto opportunamente e saggiamente ha evidenziato in passato.

Rispetto agli obiettivi previsti in questa delibera si utilizzano 55.000 Euro erogati, previsti o stanziati dalla Regione Liguria derivati da finanziamenti europei. Abbiamo esaminato la convenzione che è parte integrante della delibera e abbiamo rilevato che l’art. 3 che tratta della durata recita che la presente convenzione entrerà in vigore dal momento della stipula e scadrà il 31 marzo 2012, quindi in tempi molto ravvicinati.

All’art. 5 concernente “Responsabilità operativa” è specificato che il Comune di Genova curerà la relazione conclusiva riportante i risultati delle attività di progetto. All’art. 6 “Tempi di consegna dei prodotti” è specificato che il progetto del piano emergenziale coordinato con la gestione visivo-culturale sarà da realizzarsi entro il 31.12 di quest’anno, ciò significa che siamo a distanza di tre mesi.

Infine, per quanto riguarda l’art. 8 “Rapporti finanziari” è previsto e specificato che dato che i fondi di cui viene finanziato il progetto sono passabili

di definanziamento se non viene raggiunto l'obiettivo di spesa complessiva del 90% sull'intera cifra del progetto entro il 31.11.2011, il che significa neanche due mesi. Il Comune di Genova si impegna a spendere e rendicontare l'80% della cifra complessiva entro fine ottobre 2011.

Faccio presente che fine ottobre è dopodomani, per cui era giusto evidenziare queste questioni. Ovviamente non tutti gli articoli della convenzione sono citati ma a me sono parsi meritevoli di citazione, a parte un paio che il collega Piana ha illustrato in sede di commissione consiliare. E' opportuno ricordare queste date perché le pratiche che ci vengono sottoposte debbono essere poi valutate sul piano della concreta attuazione, altrimenti c'è il rischio di perdere il finanziamento, nelle cifre qui indicate.

L'ordine del giorno n. 1, quindi, impegna Sindaco e Giunta a riferire in apposite riunioni di commissione consiliare gli adempimenti svolti entro la scadenza delle date che nell'ordine del giorno sono citate. Credo che questo sia anche un modo concreto per capire, ancorchè il finanziamento ci pervenga da parte della Comunità Economica Europea, se poi in concreto queste somme sono realmente impegnabili e spendibili per gli obiettivi di cui il progetto".

### **ASSESSORE SCIDONE**

“Accettiamo l'ordine del giorno e riferiremo in commissione sugli adempimenti. Tranquillizzo i consiglieri perché siamo molto in avanti con le attività preparatorie per cui saremo in grado di rispettare i tempi che la Regione ci impone”.

Ordine del giorno n. 1:

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la Proposta in oggetto;

Rilevato dalla Relazione che

“la Regione Liguria, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 675 del 17/6/2011, ha stanziato a favore del Comune di Genova il finanziamento di €. 55.000,00 da erogare nei modi e nei tempi indicati nello schema di convenzione”;

Esaminata la Convenzione;

Rilevato quanto previsto nei sottoelencati articoli:

- art. 3 - Durata  
“La presente Convenzione entrerà in vigore dal momento della stipula e scadrà il 31 Marzo 2012”;
- art. 5 - Responsabilità operativa  
“Il Comune di Genova curerà inoltre la relazione conclusiva, riportante i risultati delle attività di progetto;  
-  
- art. 6 - Tempi di consegna dei prodotti  
“Progetto del piano emergenziale coordinato con la gestione silvocolturale da realizzarsi entro il 31/12/2011”;
- art. 8 - Rapporti finanziari  
“Dato che i fondi su cui viene finanziato il ‘Progetto pilota Proterina-C’ sono passibili di definanziamento se non viene raggiunto l’obiettivo di spesa complessivo del 90% sull’intera cifra di progetto entro Novembre 2011, il Comune di Genova si impegna a spendere e rendicontare l’80% della cifra complessiva entro fine Ottobre 2011”;

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire in apposite riunioni di Commissione Consiliare gli adempimenti svolti entro le scadenze previste negli articoli in premessa richiamati.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)

Esito della votazione: approvato con n. 34 favorevoli; n. 3 astenuti (Delpino, Guastavino, Pasero); n. 2 presenti non votanti (S.E.L.: Burlando, Nacini).

Esito della votazione della proposta n. 58: approvata con 25 voti favorevoli; 12 astenuti: (Bernabò Brea, P.D.L.: Balleari, Campora, Cecconi, Centanaro, Costa, Grillo G., Lauro, Ottonello, Viazzi; L’Altra Genova: Basso; L.N.L.: Piana).

CDXXII APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE SEDUTE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL 07.12.2010  
AL 22.12.2010 E DAL 29.03.2011 AL 31.05.2011.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

“Se non vi sono proposte di rettifica, ai sensi dell’art. 8 del Regolamento del Consiglio Comunale i processi verbali sono approvati senza discussione e votazione”.

CDXXIII RINVIO DELLA MOZIONE 01554/2011/IMI  
PRESENTATA DA CONS. MUROLO GIUSEPPE,  
PROTO ANDREA, IN MERITO AD  
APPROVAZIONE LEGGE CHE VIETI UTILIZZO  
DI ANIMALI NEI TEST SCIENTIFICI.

CDXXIV RINVIO DELLA MOZIONE 01588/2011/IMI  
PRESENTATA DA CONS. PORCILE ITALO,  
DALLORTO LUCA, IN MERITO A NUOVO  
ASSETTO DELLA MOBILITÀ VIA XX  
SETTEMBRE.

**PORCILE (P.D.)**

“Mi pare che in assenza di assessore e di consigliere cofirmatario sia opportuno rinviarla”.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

“Su richiesta del consigliere proponente rinviemo la mozione n. 1588”.

# INDICE

## VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

**13 SETTEMBRE 2011**

CDVIII COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN MERITO  
A ORDINE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE. .... 1

<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	1
<b>GRILLO G. (P.D.L.)</b> .....	1
<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	2
<b>GRILLO G. (P.D.L.)</b> .....	2
<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	2

CDIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL  
CONSIGLIERE DE BENEDICTIS AI SENSI DELL'ART. 54 DEL  
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A  
SOTTOPASSO/TUNNEL BORGO INCROCIATI: QUALI AIUTI AI  
COMMERCianti DELLA ZONA? ..... 2

<b>DE BENEDICTIS (I.D.V.)</b> .....	2
<b>ASSESSORE VASSALLO</b> .....	3
<b>DE BENEDICTIS (I.D.V.)</b> .....	4

CDX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI  
CONSIGLIERI BASSO, GRILLO G., BALLEARI, LAURO, GRILLO L.,  
NACINI AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL  
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A NOTTE BIANCA 2011. .... 4

<b>BASSO (L'ALTRA GENOVA)</b> .....	4
<b>GRILLO G. (P.D.L.)</b> .....	5
<b>LAURO (P.D.L.)</b> .....	6
<b>GRILLO L. (P.D.)</b> .....	6
<b>NACINI (S.E.L.)</b> .....	7
<b>BALLEARI (P.D.L.)</b> .....	8
<b>ASSESSORE VASSALLO</b> .....	8
<b>BASSO (L'ALTRA GENOVA)</b> .....	11
<b>GRILLO G. (P.D.L.)</b> .....	11
<b>LAURO (P.D.L.)</b> .....	12
<b>GRILLO L. (P.D.L.)</b> .....	13
<b>NACINI (S.E.L.)</b> .....	13
<b>BALLEARI (P.D.L.)</b> .....	14

<b>LAURO (P.D.L.)</b> .....	<b>14</b>
CDXI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DELLA CONSIGLIERA FEDERICO AI SENSI DELL'ART.54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO INCENDIO IN VIA AYROLI ANGOLO VIA ORISTANO IN DATA 5 AGOSTO 2011 PRESSO DEPOSITO COMUNALE.....	15
<b>FEDERICO (P.D.)</b> .....	<b>15</b>
<b>ASSESSORE SCIDONE</b> .....	<b>15</b>
<b>FEDERICO (P.D.)</b> .....	<b>16</b>
CDXII MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE CECCONI IN MERITO A RICHIESTA SEDUTA MONOTEMATICA DI CONSIGLIO COMUNALE SU RIMBORSO IVA TARSU.....	17
<b>CECCONI (P.D.L.)</b> .....	<b>17</b>
CDXIII COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN MERITO A ORDINE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 15 SETTEMBRE 2011. ....	17
<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	<b>17</b>
CDXIV ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A “ADESIONE MARCIA DELLA PACE DEL 25 SETTEMBRE 2011”. ....	18
<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	<b>18</b>
<b>BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)</b> .....	<b>19</b>
CDXV (58) RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 42, CO.4, DEL T.U. D.LGS. N. 267/18.08.2000. DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 227 DEL 21.07.2011 AD OGGETTO "VII NOTA DI VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2011/2013". ....	20
<b>GRILLO G. (P.D.L.)</b> .....	<b>20</b>
<b>ASSESSORE MICELI</b> .....	<b>21</b>
CDXVI (59) RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART.42, CO.4, DEL T.U. D,LGS N. 267/18.08.2000. DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 247 DEL 04/08/2011 AD OGGETTO "VIII NOTA DI VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2011/2013" .....	22
<b>GRILLO G. (P.D.L.)</b> .....	<b>22</b>
<b>ASSESSORE MICELI</b> .....	<b>22</b>

<b>BRUNO (P.R.C.)</b> .....	<b>23</b>
<b>BASSO (L'ALTRA GENOVA)</b> .....	<b>23</b>
<b>BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)</b> .....	<b>24</b>
<b>PIANA (L.N.L.)</b> .....	<b>24</b>
<b>COSTA (P.D.L.)</b> .....	<b>25</b>
<b>DELPINO (S.E.L.)</b> .....	<b>25</b>
<b>GAGLIARDI (I.D.V.)</b> .....	<b>26</b>
<b>CAPPELLO (GRUPPO MISTO)</b> .....	<b>27</b>
<b>LECCE (P.D.)</b> .....	<b>28</b>
<b>GRILLO G. (P.D.L.)</b> .....	<b>29</b>
<b>CAPPELLO (GRUPPO MISTO)</b> .....	<b>29</b>
<b>ASSESSORE MICELI</b> .....	<b>29</b>
<b>CAPPELLO (GRUPPO MISTO)</b> .....	<b>30</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	<b>30</b>
<b>DANZI – SEGRETARIO GENERALE</b> .....	<b>30</b>

**CDXVII (60) RATIFICA GIUNTA COMUNALE N. 253 DEL 11/08/2011 AD OGGETTO "IX NOTA DI VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2011/2013. .... 32**

<b>GRILLO G. (P.D.L.)</b> .....	<b>32</b>
<b>ASSESSORE MICELI</b> .....	<b>33</b>
<b>BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)</b> .....	<b>33</b>
<b>BALLEARI (P.D.L.)</b> .....	<b>33</b>
<b>COSTA (P.D.L.)</b> .....	<b>34</b>
<b>MUROLO (L'ALTRA GENOVA)</b> .....	<b>34</b>
<b>PIANA (L.N.L.)</b> .....	<b>35</b>
<b>GAGLIARDI (I.D.V.)</b> .....	<b>35</b>
<b>NACINI (S.E.L.)</b> .....	<b>36</b>
<b>DELPINO (S.E.L.)</b> .....	<b>36</b>
<b>LECCE (P.D.)</b> .....	<b>37</b>

**CDXVIII RINVIO DELLA PROPOSTA AD OGGETTO: PROPOSTA N. 00042/2011 DEL 14/07/2011 CONFERENZA DI SERVIZI, EX ART. 18 - COMMA 3 - L.R. 9/99 COME MODIFICATO DALL'ART. 2 DELLA L.R. 27/01, PER L'APPROVAZIONE IN VARIANTE AL P.U.C. - AI SENSI DELL'ART. 44, COMMA 1 LETTERE B) E C) DELLA L.R. 36/97 - DEL PROGETTO PRESENTATO DALLA COOPSETTE SOC. COOP. ANCHE IN NOME E PER CONTO DELLA BRICOMAN ITALIA S.R.L., PER LA RICONVERSIONE AD USO PRODUTTIVO/COMMERCIALE DELL'EX STABILIMENTO ITALCEMENTI E CORRELATE OPERE DI URBANIZZAZIONE, IN LOCALITÀ PONTE CARREGA IN VAL BISAGNO, (S.U.270/2010). PARERE DEL COMUNE DI GENOVA, VARIANTE AL PIANO URBANISTICO COMUNALE - AI SENSI DELL'ART. 44 COMMA 1 LETTERE B) E C) DELLA L.R. 36/97, ED APPROVAZIONE DELL'ATTO DI IMPEGNO A SOTTOSCRIVERE**

CONVENZIONE CON IL COMUNE DI GENOVA SOTTOSCRITTO  
DALLA COOPSETTE SOC. COOP IN DATA 8.7.2011 .....39

CDXIX (61) PROPOSTA N. 00049/2011 DEL 21/07/2011 MODIFICHE  
ALLO STATUTO DELLA SOCIETA' SVILUPPO GENOVA. ....39

<b>GRILLO G. (P.D.L.)</b> .....	<b>39</b>
<b>LAURO (P.D.L.)</b> .....	<b>40</b>
<b>JESTER (P.D.)</b> .....	<b>41</b>
<b>ASSESSORE MICELI</b> .....	<b>41</b>
<b>GRILLO G. (P.D.L.)</b> .....	<b>42</b>
<b>BASSO (L'ALTRA GENOVA)</b> .....	<b>42</b>
<b>BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)</b> .....	<b>43</b>
<b>PIANA (L.N.L.)</b> .....	<b>44</b>
<b>CAMPORA (P.D.L.)</b> .....	<b>45</b>
<b>DANOVARO (P.D.)</b> .....	<b>46</b>

CDXX PROPOSTA N. 00052/2011 DEL 27/07/2011 CONFERENZA DI  
SERVIZI, EX ART. 18 - COMMA 3 - L.R. 9/99 COME MODIFICATO  
DALL'ART. 2 DELLA L.R. 27/01, PER L'APPROVAZIONE IN VARIANTE  
AL P.U.C. - AI SENSI DELL'ART. 44 DELLA L.R. 36/97 - DEL PROGETTO  
PRESENTATO DALLA ACQUAMARINA S.R.L. PER LA  
REALIZZAZIONE DI UNA RESIDENZA PROTETTA PER ANZIANI,  
PRESSO IL CIVICO 28 DI VIA DOMENICO OLIVA (S.U.4/2010). PARERE  
DEL COMUNE DI GENOVA, VARIANTE AL PIANO URBANISTICO  
COMUNALE, AI SENSI DELL'ART. 44 – COMMA 1 LETT. A) DELLA  
L.R. 36/97 ED APPROVAZIONE DELL'ATTO DI IMPEGNO A  
SOTTOSCRIVERE CONVENZIONE CON IL COMUNE DI GENOVA  
SOTTOSCRITTO DA ACQUAMARINA S.R.L. E DALLA NUOVA  
ASSISTENZA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS IN DATA  
18.7.2011.....50

<b>BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)</b> .....	<b>50</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	<b>50</b>

CDXXI (62) PROPOSTA N. 00058/2011 DEL 24/08/2011  
APPROVAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI  
GENOVA ALLA REALIZZAZIONE DEL “PROGETTO PILOTA DI  
INTEGRAZIONE DEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE  
CON ATTIVITA' PREVENTIVE SILVOCOLTURALI E DI FORMAZIONE  
DEI FRUITORI PER IL PARCO DELLE MURA DI GENOVA” COME  
PREVISTO DAL PROGETTO SEMPLICE PROTERINA-C E  
CONTESTUALE APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE  
TRA REGIONE LIGURIA E COMUNE DI GENOVA. ....51

<b>GRILLO G. (P.D.L.) .....</b>	<b>51</b>
<b>ASSESSORE SCIDONE.....</b>	<b>52</b>
<b>CDXXII APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL 07.12.2010 AL 22.12.2010 E DAL 29.03.2011 AL 31.05.2011. ....</b>	<b>54</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE.....</b>	<b>54</b>
<b>CDXXIII RINVIO DELLA MOZIONE 01554/2011/IMI PRESENTATA DA CONS. MUROLO GIUSEPPE, PROTO ANDREA, IN MERITO AD APPROVAZIONE LEGGE CHE VIETI UTILIZZO DI ANIMALI NEI TEST SCIENTIFICI.....</b>	<b>54</b>
<b>CDXXIV RINVIO DELLA MOZIONE 01588/2011/IMI PRESENTATA DA CONS. PORCILE ITALO, DALLORTO LUCA, IN MERITO A NUOVO ASSETTO DELLA MOBILITÀ VIA XX SETTEMBRE.....</b>	<b>54</b>
<b>PORCILE (P.D.).....</b>	<b>54</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE .....</b>	<b>54</b>